



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it



cert. n.
FS 517157

UNI EN ISO
9001:2008

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 NOVEMBRE 2017

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n.21760 del 20/11/2017
Seduta straordinaria di 1^ convocazione, per venerdì 24 novembre 2017 ore 21.00.

Deliberazioni:

n. 79 - APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI SEDUTE DEL 22 SETTEMBRE E DEL 20 OTTOBRE 2017.
n. 80 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. CRUGNOLA GIANLUCA (CAPOGRUPPO NOI X RESCALDINA) IN MERITO ALL'ADOZIONE DI POLITICHE DI SOSTEGNO A FAVORE DEI PICCOLI ESERCIZI DI VICINATO.
n. 81 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. OGGIONI MASSIMO, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT, SULLA VERIFICA DEL RISPETTO DEI PROVVEDIMENTI ANTISMOG
n. 82 -RIDETERMINAZIONE IMPORTI ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO DI COSTRUZIONE (EX ART. 16 D.P.R. 380/2001 E ARTT. 44-48 L.R. 12/2005)
n. 83 -QUINTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 -2019
Rinviata -MOZIONE PRESENTATA DAL CONS. CRUGNOLA GIANLUCA (CAPOGRUPPO NOI X RESCALDINA) PER LO SVILUPPO DEGLI SPAZI VERDI URBANI.
Rinviata - MOZIONE PRESENTATA DAL CONS. OGGIONI MASSIMO, CAPOGRUPPO DEL "MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT", PER L' INCENTIVAZIONE PRATICA VUOTO A RENDERE.
Rinviata - MOZIONE PRESENTATA DAL CONS. OGGIONI MASSIMO,CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT, PER LA MODIFICA INTITOLAZIONE DI VIA LUIGI CADORNA

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 15 consiglieri:

Cattaneo Michele (Sindaco), Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Matera Francesco, Ielo Gilles Andrè, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Magistrali Paolo, Tripepi Ferdinando, Crugnola Gianluca, Casati Bernardo, Oggioni Massimo, Turconi Maurizio .

Le consigliere Montagna Teresa e Vignati Maria Carla sono assenti.

E' altresì presente l'assessore esterno, Laino Marianna.

Presiede la seduta il cons. Turconi Maurizio.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 NOVEMBRE 2017

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Buonasera a tutti. Come è stato annunciato nella Conferenza dei Capigruppo, il Presidente del Consiglio questa sera non può essere presente e quindi la seduta sarà presieduta dal sottoscritto in qualità di Consigliere anziano.

Do la parola al Segretario Comunale per l'appello.

Il Segretario procede all'appello.

INTERROGAZIONE ORALE

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Ha chiesto la parola il Consigliere Crugnola, prego.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Grazie, Presidente. Due interrogazioni orali. La prima riguarda la situazione di Via Piave e più in generale della realizzazione delle isole ecologiche.

Faccio seguito all'interrogazione che ho presentato precedentemente, che abbiamo discusso in questa sede il 21 luglio scorso, e vorrei quindi avere dei chiarimenti riguardo all'evolversi della situazione, in particolare per quanto riguarda il complesso residenziale di Via Piave.

Mi risulta, infatti, che rispetto a quattro mesi fa la situazione si sia molto evoluta, in particolare mi risulta agli atti che il condominio abbia presentato una propria proposta, valutata insieme all'incaricato della San Germano, per collocare l'isola ecologica all'interno del condominio di Via Piave.

La proposta ha incontrato il parere favorevole dell'esecutore dell'opera, la San Germano appunto, che durante e a seguito dei sopralluoghi effettuati ha confermato la disponibilità a realizzare platea e struttura dell'isola ecologica, rispettando quindi quanto previsto dal capitolato di appalto sul quale abbiamo fatto l'interrogazione a luglio.

La proposta è poi stata anche ratificata dal condominio con una delibera a maggioranza. Manca quindi solamente l'autorizzazione a procedere da parte dell'Ufficio Lavori Pubblici.

Ci risulta a questo punto difficile capire il perché le tempistiche si stiano allungando e perché vengano sollevate delle problematiche che, anche quando sono già risolte, si ripresentano. Ad esempio la realizzazione della platea, la collocazione dell'isola e quant'altro.

Inoltre dall'accesso agli atti che ho effettuato nei giorni scorsi è emerso anche che l'Ufficio Lavori Pubblici ha chiesto il parere di altre due Aree: l'Area 3 della Polizia Locale e l'Area 5 dell'Urbanistica.

Francamente ci riesce difficile comprendere questi passaggi, se non come uno scarico di responsabilità che, a nostro modo di vedere, hanno comunque poco senso.

Chiedo per tutti questi motivi all'Assessorato competente: se può aggiornare l'aula e tutti i cittadini in merito alla realizzazione delle isole ecologiche nei complessi con più di ottanta unità abitative e nel caso specifico di Via Piave quali sono i motivi ostativi ad una risoluzione celere della problematica, considerando l'assenso già espresso dagli altri soggetti coinvolti. Grazie.

Ass. ALLE Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Ringrazio Gianluca, il Consigliere Crugnola, per avere fatto questa interrogazione che mi dà modo un po' di spiegare a tutti il processo che è in corso ormai da tempo. Si è partiti con la volontà dell'Amministrazione Comunale di andare a risolvere la problematica di Via Piave per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, perché c'è una zona di Via Piave che è martoriata da anni dai rifiuti.

Si è partiti con una prima proposta di realizzare un'isola ecologica esterna al condominio. Non avendo potuto continuare su quella proposta, l'Ufficio Lavori Pubblici autonomamente è uscito e ha verificato che all'interno del condominio, quindi dell'area privata, non più su suolo ad uso

pubblico, vi era la possibilità di realizzare un'isola ecologica interna. Quindi ha, a seguito di questo sopralluogo, proposto al condominio la realizzazione di un'isola ecologica condominiale in una

zona del condominio, diciamo dalla parte di Via Piave. Questo è avvenuto l'estate scorsa, quindi a luglio, se non ricordo male.

A seguito di questa proposta di disponibilità al condominio, che non è avvenuta solo al condominio di Via Piave, ma anche nel condominio di Via Balbi e Via Libertà, ad oggi di risposte formali è arrivata soltanto quella di Via Piave, quindi il condominio di Mangrate, con la quale si dava atto del fatto che il condominio aveva deciso di utilizzare una zona diversa da quella proposta dall'Amministrazione Comunale.

L'ha comunicato con una lettera che è arrivata circa tre settimane fa più o meno - adesso la data non ce l'ho qui - e a questa lettera, che di fatto aveva come allegati il verbale dell'assemblea condominiale e il progetto dell'isola ecologica da realizzare, il responsabile dell'Ufficio ha risposto a questa lettera.

Ha fatto, diciamo, delle proprie valutazioni in merito al contenuto del verbale assembleare, una propria autonoma valutazione, comunicando al condominio che avrebbe chiesto il parere della San Germano, il parere della Comandante e quindi della Polizia Locale e del responsabile dell'Ufficio Urbanistica, perché ha autonomamente ritenuto che fosse necessario avere un parere anche in ambito urbanistico e viabilistico, oltre che della San Germano, perché è soggetto incaricato della raccolta. Detto questo, quindi, ora siamo nella situazione in cui il Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici attenderà l'esito dei pareri degli altri uffici e poi deciderà autonomamente se quel progetto può essere autorizzato o meno. Come ho detto a tutti i cittadini che sono venuti in Comune a parlare, quindi molti cittadini che sono venuti a parlare che abitano in Via Piave, e anche all'Amministratore stesso che mi chiama sì e no ogni giorno, ho ripetuto che la volontà dell'Amministrazione è quella di realizzare l'isola ecologica, perché vuole trovare una soluzione alla problematica. Il fatto che fosse da una parte rispetto all'altra purtroppo è una decisione che prende solo il condominio. Quindi noi come Comune, come Ufficio Lavori Pubblici saremo tenuti a dare un'autorizzazione finale rispetto alla proposta del condominio.

Io spero che si risolva il tutto nel più breve tempo possibile, non posso fare altro che augurarmi che l'iter procedurale finisca nel più breve tempo possibile e si possa realizzare finalmente un'isola ecologica all'interno del condominio. Questo per quanto riguarda Mangrate.

Informalmente diciamo che c'è stato un contatto anche per quanto riguarda Via Balbi con l'amministratore. Non abbiamo ancora ricevuto un riscontro formale e quindi non posso parlare senza avere atti, però diciamo che c'è una possibilità di realizzare. Mi auguro che ci sia la possibilità di realizzarla anche lì.

Più difficile la situazione in Via Libertà, perché a livello di condominio la situazione è ancora più complicata, però il mio obiettivo come Assessorato relativo all'Igiene Urbana è di risolvere tutte queste situazioni.

Sono molto complicate, è vero, però l'idea è quella di andare a risolverle tutte.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Sì. Ringrazio l'Assessore Schiesaro per la risposta.

Io ho capito che la volontà politica c'è, rimangono però alcuni punti da chiarire, perché innanzitutto, da quello che si capisce, San Germano era presente comunque anche per conto dell'Amministrazione Comunale ai vari sopralluoghi che sono stati fatti, o perlomeno così si è presentato. Visto anche che i costi saranno a carico di San Germano, ritengo che, come previsto dal capitolato, effettivamente poi possa essere San Germano stessa a fornire il parere sui lavori.

Mi riesce difficile capire questo tentennamento da parte dell'ufficio, anche perché lei, Assessore, giustamente, ha detto che l'Ufficio Lavori Pubblici ha ritenuto "autonomamente" di volere procedere ad acquisire pareri anche da altre Aree. Quindi l'ha ritenuto, ma poteva invece anche prendere una decisione e avremmo finito tutta la discussione qui. Quindi io chiedo a questo punto che ci possa essere una vigilanza su quello che è il percorso tecnico. Chiedo al Segretario Comunale che è qui presente se può aiutare nel coadiuvare i lavori degli uffici, affinché si possa giungere ad una soluzione nel più breve tempo possibile. Noi in ogni caso sul punto resteremo attenti e vigili, e quindi, nel caso in cui non si trovi una soluzione in tempi brevi, riporteremo ancora la questione finché non troveremo una soluzione.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO
Bene.

OGGETTO N. 1 - APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI SEDUTE DEL 22 SETTEMBRE E DEL 20 OTTOBRE 2017.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Il Segretario mi ha detto che dovevo fare prima il primo punto e poi dare la parola per le interrogazioni orali. Quindi la prima è passata.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Facciamo prima il primo punto e poi diamo luogo alle interrogazioni orali.
Ci sono dichiarazioni? Nessuna dichiarazione e quindi i verbali sono approvati.

INTERROGAZIONI ORALI

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Aveva chiesto la parola ancora Crugnola.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Sì. Grazie di nuovo. E' un'interrogazione veloce. Abbiamo appreso da fonti di stampa che l'Azienda Sole sarebbe in pieno caos, come titola Il Giorno di ieri, con l'azzeramento di tutti i vertici dell'azienda: Direttore Generale e Consiglio di Amministrazione nella piena totalità.

Vorremmo quindi chiedere all'Assessorato competente un aggiornamento in merito alle dinamiche che hanno portato a questo scenario e sapere quali sono i possibili sviluppi e le problematiche a breve e a lungo termine. Grazie.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Grazie, Presidente. L'Azienda Sole vede in questo momento un passaggio riguardante le dimissioni del C.d.A. e del Direttore.

Stasera c'era una riunione a cui non abbiamo potuto partecipare causa Consiglio Comunale. Credo che si arriverà ad una soluzione condivisa da parte di tutti i dieci Comuni del Piano di Zona nel prolungare, chiedere un prolungamento per il lavoro di questo C.d.A. e del Direttore, oppure nel trovare una soluzione condivisa, come abbiamo sempre fatto in questi anni.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco) Cons. MAGISTRALI PAOLO

Sì, anch'io avrei due interrogazioni verbali.

Una riguarda io le ho definite "cartelle pazze", insomma tutte queste cartelle che stanno in qualche modo intasando le cassette delle lettere dei cittadini rescaldinesi, che stanno creando davvero diversi disservizi, perché si va sostanzialmente a ribaltare l'onere della prova in capo ai cittadini.

E' un'operazione che non credo rientri nell'ordinaria amministrazione, perché non mi si dica che i controlli in passato non venivano effettuati. Sono sempre stati effettuati, con una novità sostanziale: che in passato venivano prevalentemente effettuati dall'ufficio e quindi dal personale dipendente del Comune, almeno per quanto riguarda la maggior parte delle tariffe e delle tasse - ad esempio, la tassa di pubblicità era sempre stata appaltata all'ICA -, da quest'anno invece, e credo per volontà dell'Amministrazione, anche se mi pare che non se ne sia mai parlato in questa assise e neanche in Commissione, sia stato proprio dato mandato all'ICA di fare una sorta di controllo generalizzato su ICI, IMU, TASI, pre e post scuola, asilo nido, insomma a raffica.

Volevo capire qual era ovviamente l'intendimento dell'Amministrazione, se si ha un'idea di quanto si pensa di recuperare da questa azione e soprattutto come affrontare il problema, perché credo che non basti mettere a disposizione per tre giorni alla settimana, con anche un po' di difficoltà a prendere appuntamenti, il personale dell'ICA.

Non c'è dubbio che una volta, quando i controlli venivano effettuati dall'ufficio, avevamo comunque a che fare con un ufficio che era aperto praticamente tutti giorni, con una disponibilità maggiore, per quanto ho appreso da queste prime indicazioni; poi non c'è dubbio che dovrò appurare e approfondire la questione, mi permetto anche di dire con una preparazione maggiore, perché molte persone che si sono rivolte anche a me denunciando questa situazione di disservizio, per esempio, hanno evidenziato che sono arrivate delle cartelle per importi minimi di ICI da pagare, tra l'altro di anni che a mio modo di vedere sono anche già prescritti, importi di 8 euro, 9 euro, 9,25 euro, quando il regolamento comunale prevede una franchigia di 12 euro.

Sembrerebbe che il personale di ICA non fosse a conoscenza che per importi inferiori a 12 euro l'utente, il cittadino era esentato dal pagamento.

Tutto questo di fatto sta creando notevole disagio. Comunque, a parte lo spavento iniziale, non è bello vedersi recapitare una, due, tre, quattro, cinque lettere raccomandate, la necessità di recuperare i bollettini, cioè dimostrare comunque di avere sostenuto il pagamento, per recuperare che cosa? Perché mi pare di capire, almeno dalle esperienze acquisite in questi ultimi giorni, che la maggior parte dei cittadini comunque è in grado di dimostrare l'avvenuto pagamento e l'averlo adempiuto in maniera corretta a quanto venisse richiesto.

Si dice anche di pre e post scuola, di asilo nido. Anche su questo richieste di bollettini tra l'altro del 2008, 2009, 2010, quindi tra le altre cose già caduti in prescrizione.

Si dice che è una forma di collaborazione; certo, quando anche l'utente non fosse in grado di dimostrare l'avvenuto pagamento, il Comune non avrebbe comunque strumenti legali per potere agire, ma si chiede una collaborazione per ricostruire un presunto storico che non esiste presso il Comune.

Anche da questo punto di vista le persone che mi hanno in qualche modo avvicinato ed interpellato sono in grado di dimostrare che è avvenuto regolarmente il pagamento di questi bollettini pre e post scuola e asilo nido, a conferma di come, evidentemente, il tanto bistrattato Ufficio Cultura in passato lavorava bene. Probabilmente sarà sfuggita qualche registrazione, ma mi pare che tutto sia stato svolto nell'assoluta regolarità.

Quindi non so, la problematica è abbastanza ampia. Non se se l'Assessore vuole già dare delle indicazioni.

Possiamo sicuramente approfondire l'argomento in altre sedi, anche in Commissione, per capire anche l'andamento di quello che si recupererà effettivamente da questa azione di forza, ma soprattutto capire come affrontare delle singole problematiche, perché davvero si mette il cittadino nella condizione di dovere a volte provare il pagamento di bollettini che evidentemente erano stati allora, tra l'altro, calcolati dal Comune.

E' sicuro di avere pagato, ma fa fatica a recuperare. Dovere sostenere il costo anche di raccomandate, anche su quello.

Una volta veniva consegnata la cartella a mano dal messo, adesso c'è di fatto una spesa che tra l'altro viene addebitata al cittadino e non credo che sia corretto, soprattutto se poi si tratta di cittadino che ha adempiuto in maniera regolare al pagamento delle bollette.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente e grazie Consigliere Magistrali. E' una problematica che sappiamo che c'è e che stiamo monitorando.

Ci tengo a fare alcune precisazioni, perché nel suo intervento, in realtà, qualche imprecisione è stata detta. La prima è quella dell'esternalizzazione del servizio.

E' vero che questa Amministrazione ha esternalizzato il servizio di accertamento e riscossione dei tributi comunali, come è anche vero che già nell'anno 2014, quindi all'insediamento di questa Amministrazione, il servizio mi risulta fosse già esternalizzato. Non so dirle in questo momento da che anno, ma di certo nel 2014 se ne occupava una società diversa, però era un servizio già esternalizzato.

Quindi non è stata una scelta di questa Amministrazione, la scelta è stata quella di rinnovare l'esternalizzazione, ma già nel 2014 il servizio di accertamento non era più compiuto all'interno dell'Ufficio Tributi.

Seconda imprecisione riguarda l'esternalizzazione fra i servizi a domanda individuale e quelli che sono i tributi comunali. I primi sono delle entrate extratributarie e il controllo è stato effettuato all'interno del Comune e principalmente dall'Ufficio Entrate e Tributi in collaborazione con l'Ufficio Cultura, Servizi Sociali; diciamo l'Area 6.

Quindi per sottolineare che gli accertamenti sui tributi sono esternalizzati e gli accertamenti, che non sono accertamenti, ma i solleciti sui servizi a domanda individuale sono stati effettuati all'interno dell'Ente.

Partiamo dai secondi, cioè dai servizi a domanda individuale, perché lei giustamente ha parlato di collaborazione. Noi abbiamo già avuto modo attraverso una nota stampa e attraverso i rapporti diretti con i cittadini che abbiamo avuto di scusarci personalmente con questo disagio.

Ci tengo anche a ribadirlo a nome di tutta l'Amministrazione questa sera, perché vedo che ci sono anche molti cittadini in sala, che ci scusiamo nuovamente per questa incresciosa situazione che non ci fa piacere affrontare, ma sicuramente fa meno piacere ai cittadini che ricevono le lettere.

C'è anche da dire che però ci siamo trovati in una situazione - uso un termine forse un po' forte - un po' imbarazzante; un po' imbarazzante, perché la ricostruzione storica delle persone che avevano o non avevano pagato, cioè di chi utilizzava il servizio e di chi doveva al Comune delle somme per avere utilizzato quel servizio, è stata un'operazione titanica. Titanica, perché non c'era, fino almeno ad un certo anno, contezza di chi aveva pagato e di chi non aveva pagato. Purtroppo abbiamo dovuto, per dovere se non altro per le casse comunali e per una corretta contribuzione di chi utilizza i servizi, fare uscire anche delle lettere alle persone che hanno poi in effetti pagato e che dimostrano di avere pagato.

Quindi rinnovo le mie scuse, anzi le nostre scuse, ma la motivazione risiede in questa impossibilità di ricostruzione storica dei flussi di chi utilizzava i servizi, di chi aveva pagato e di chi non aveva pagato.

Tributi, accertamenti tributari. Allora, lo strumento principale con cui si incrociano i dati per effettuare gli accertamenti sui tributi è la situazione catastale.

Purtroppo, come tutti sappiamo, in questo Paese (intendo non come Rescaldina, ma come Paese Italia) la situazione del Catasto è una situazione che lascia un po' a desiderare, è una situazione che da anni è un po' scappata al controllo di chi dovrebbe controllare.

E' una situazione poco aggiornata e questo, purtroppo, comporta una difficoltà di incrocio fra quella che è la realtà catastale, quella che è la fotografia catastale e quella che è la realtà all'interno degli assetti proprietari e degli importi dei valori catastali.

Abbiamo avuto modo di verificare anche personalmente, appunto con colloqui di cittadini che si recavano in Comune, che alcune schede catastali presentavano una situazione di operazioni effettuate negli anni 2000, 2001, 2002, ma aggiornate nel 2017.

Faccio un esempio: se Francesco Matera, il sottoscritto, aveva un immobile e vendeva nell'anno 2000, in Catasto fino al 2017 risultava come se fosse proprietario Francesco Matera.

Ho usato un esempio banale, ma che è un po' la fotografia della realtà.

O quando c'erano dei riaccatastamenti, ad esempio situazioni in cui c'erano dei proprietari che avevano la casa e due pertinenze, magari queste pertinenze venivano riunificate in una sola pertinenza nell'anno 2000 e ci siamo trovati ad avere la situazione catastale aggiornata solo nel 2017.

Chi fa l'incrocio dei dati nel 2016 vede ancora che ci sono due pertinenze e fa uscire il controllo sull'accertamento. Questo è un problema certamente.

Come ci siamo trovati anche nella situazione contraria, cioè in situazioni in cui i versamenti effettivamente non combaciavano con quella che era la realtà catastale che in quel caso era corretta con l'assetto proprietario.

Considerata appunto la problematica, abbiamo già comunque chiesto alla società che gestisce l'accertamento un report analitico su quali sono stati i principali casi nei quali l'avviso di accertamento ha avuto uno sgravio, cioè nei quali i casi erano sbagliati, avvisi di accertamento sbagliati, in modo tale che possiamo effettuare quella che è una valutazione complessiva della gestione del servizio, di come è stato effettuato il servizio, se si potevano avere degli accorgimenti migliori o no.

Abbiamo anche già valutato - così colgo l'ultima sollecitazione che anche in questo caso era già stata prevista - la disponibilità della società che gestisce gli accertamenti di venire a rendere conto del proprio lavoro, se non altro di spiegare il perché si sono create determinate situazioni e di come è stato effettuato il lavoro.

Lei non so se ha parlato di una Commissione, ma posso già dare la disponibilità, perché l'abbiamo già raccolta, della società a venire appunto a rendere conto di come è stata fatta l'operazione.

Chiedo alla Consigliera, credo che la Commissione Affari Generali sia per competenza quella più adatta a valutare la situazione. Chiedo alla Presidente, che è la Consigliera Boboni, di mettere all'Ordine del Giorno, quando lo ritiene opportuno, sentendo i Commissari di maggioranza e di minoranza, quando volete che venga fatto questo approfondimento.

Siccome la situazione è ancora fresca, cioè gli avvisi sono usciti da poco, non abbiamo al momento ancora ovviamente la contezza di quale sia la dimensione degli eventuali errori che ci sono stati.

Di sicuro, più andiamo avanti nel tempo, più la situazione migliora.

Il report che ci sarà consegnato ci sarà sicuramente di aiuto e noi, come sempre, siamo a disposizione di chiunque voglia approfondire la situazione.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Ringrazio ovviamente l'Assessore per le delucidazioni fornite. Apprezzo anche l'onestà intellettuale delle scuse e della definizione di questa situazione come "incredibile", perché davvero sta creando molti disservizi, molte anche disfunzioni nel management del rapporto fra cittadini e Amministrazione.

Apprezzo anche l'invito a convocare nel più breve tempo possibile quanto meno una Commissione e, laddove ci fossero ovviamente dei dati a supporto, anche ragguagliare un po' tutti su questa vicenda, perché ci sono davvero tanti aspetti anche tecnici che adesso credo non si abbia né il

tempo e non sia neanche opportuno sviscerare riguardo alcune spese che i cittadini dovranno sostenere, se è giusto che vengano sostenute dai cittadini, o se forse è più opportuno che rimangano in capo all'Amministrazione Comunale.

Insomma, ci deve essere anche un confronto credo diretto con chi ha gestito e sta gestendo questa situazione. Comunque grazie.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Sì. Grazie, Presidente. L'altra interrogazione che sono stato invitato a fare e che ha già visto una certa eco sia sui social, che sulla stampa locale, riguarda il corso o scuola di arabo per bambini.

Ora, non è mia intenzione entrare nel merito dell'opportunità della scelta per l'organizzazione di questo corso.

Tengo soltanto a dire... Ma davvero non voglio fare ragionamenti culturali, ideologici, politici, ma banalmente, vivendo un po' la realtà, avendo figli che frequentano le scuole di Rescalda e Rescaldina, sapendo che le scuole sono frequentate anche da un buon numero di bambini e di ragazzi extracomunitari di diverse nazionalità, non solo arabi, ma cinesi e quant'altro, che sarebbe davvero più opportuno, anche in prospettiva e in collaborazione con la scuola (non so con quali strumenti, in passato era stato fatto comunque un progetto simile nell'ambito del Piano di Diritto allo Studio), auspicare dei corsi di italiano per ragazzi stranieri.

Porto un esempio banale che si è verificato anche alle scuole medie di Rescalda in questi ultimi due mesi. E' arrivata una ragazza marocchina, non sa la lingua italiana, non conosce davvero una parola della lingua italiana. Le professoresse sono oggettivamente in difficoltà, perché è molto isolata, però i tempi anche per stare a passo con il programma ministeriale sono abbastanza contingenti e quindi diventa difficile per loro potersi dedicare anche a questa attività.

So che è supportata anche da ragazzi che cercano nell'intervallo e nelle pause di aiutarla, però fa fatica ad inserirsi.

Quindi non c'è dubbio che per questo caso eclatante sarebbe stato più opportuno organizzare, o affiancare a questa ragazza una persona, una mediatrice culturale, un'educatrice che potesse aiutarla ad imparare l'italiano; ma proprio per garantire una migliore integrazione.

Al contrario, è balzata un po' alle cronache la scelta di organizzare una scuola di arabo per bambini italiani.

Siccome io ho trovato questo volantino in biblioteca e non si capisce chi lo organizza, da chi è organizzato, se ha il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, in questa fase vorrei almeno chiedere chi organizza questa scuola di arabo per bambini, se è patrocinata.

Se è patrocinata, a questo punto immagino che i locali della biblioteca siano dati gratuitamente; al contrario, se si è in grado di dire quanto può essere il costo richiesto per l'utilizzo delle sale e quant'è anche il costo per coloro che frequentano la scuola. Grazie.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Sì, allora avevo già dato queste spiegazioni al Consigliere Magistrali, ma si vede che il palcoscenico del Consiglio Comunale lo stimola.

La proposta di fare un corso di italiano per i bambini stranieri. Allora, i bambini stranieri fanno già un corso di italiano e lo fanno a scuola e fanno una full immersion di italiano.

Quando arriva un bambino straniero in una scuola, c'è un neo arrivato e i neo arrivati sono pochissimi, nel senso che si contano sulle dita di una mano ogni anno. Quindi non sono tutta questa massa di gente che si pensa.

Quando arriva un neo arrivato, come nel caso citato, che non conosce la lingua italiana, la scuola si attiva perché alcune ore di lezione vengano sostituite da ore di approfondimento di lingua italiana, eccetera. Questo succede in tutte le scuole e succede anche nelle scuole di Rescaldina.

Probabilmente, il Consigliere Magistrali quando ha votato il Piano di Diritto allo Studio non si è accorto, ma il Fondo Pari Opportunità di quest'anno, quindi votato in questo Consiglio, prevede che, su richiesta degli insegnanti, si possano attivare anche percorsi di mediazione linguistica per i bambini neo arrivati; su richiesta degli insegnanti, quindi vuole dire che, se gli insegnanti reputano di dovere avere bisogno di questo strumento aggiuntivo proprio per casi particolarmente difficili, possono richiederlo e il Comune lo finanzia con il Fondo Pari Opportunità. Quindi questa possibilità c'è già.

Esiste a Rescaldina anche un corso di italiano per stranieri frequentato e logicamente ad accesso libero, rivolto di più agli adulti, perché appunto gli adulti non hanno la possibilità della scuola, che invece i bambini hanno.

Per quello che riguarda invece questa iniziativa avvenuta in biblioteca, non mi sembra che sul volantino ci sia la dicitura "con il patrocinio del Comune di Rescaldina" e quindi questo significa che il patrocinio non è stato dato. Non è neanche stato richiesto.

L'associazione Vidia ha organizzato questo corso in uno spazio della biblioteca che paga secondo le tariffe in vigore; partecipano i bambini che vogliono partecipare, quindi la partecipazione è libera, è a pagamento e mi sembra, però con il beneficio di inventario, che il costo sia di 15 euro a lezione. Quindi un corso che bisogna appunto scegliere di seguire e che quindi è ad accesso libero.

Mi sembra di avere risposto a tutte le domande, come comunque avevo già fatto in altri luoghi.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Grazie, breve replica. Non è questione di palcoscenico, Michele. Mi spiace, si sta facendo un ragionamento serio e c'è sempre la volontà da parte del Sindaco di provocare o di buttarla un po' in caciara.

E' vero, c'è stato un confronto, uno scontro diciamo su Facebook, però penso che il tema interessi. Mi è stato evidenziato da tanti cittadini e credo che il Consiglio Comunale possa essere l'occasione anche per spiegare e per fare sì che l'Amministrazione dia, non soltanto al cittadino Consigliere Paolo Magistrali, ma anche a tanti altri cittadini, risposte che evidentemente altri si aspettavano.

Ringrazio comunque della risposta. Ecco, al di là della diversa posizione e di approccio anche culturale, gli unici due problemi che vorrei segnalare è che non mi pare che comunque le scuole siano così attrezzate per fornire questa assistenza a ragazzi stranieri, perché posso garantire per esperienza personale che avviene raramente o non avviene del tutto. E' lasciato molto un po' alla buona volontà dei singoli insegnanti.

Se non è patrocinato, comunque credo che a questo punto non potesse neanche essere pubblicizzato, però, in biblioteca il volantino. Non credo che ogni iniziativa commerciale, cioè ogni attività possa pubblicizzare la propria attività, o la propria proposta culturale o commerciale in biblioteca.

In genere i volantini esposti nei locali pubblici, nei locali comunali devono essere patrocinati.

Quindi se non è patrocinato, non poteva secondo me neanche essere pubblicizzato in biblioteca. Grazie.

OGGETTO N. 2 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. CRUGNOLA GIANLUCA (CAPOGRUPPO NOI X RESCALDINA) IN MERITO ALL'ADOZIONE DI POLITICHE DI SOSTEGNO A FAVORE DEI PICCOLI ESERCIZI DI VICINATO.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Preso atto che non c'è il collegamento video e quindi non sono proiettati gli Ordini del Giorno, passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno che è "Interrogazione presentata dal Consigliere Crugnola Gianluca (Capogruppo Noi X Rescaldina) in merito all'adozione di politiche di sostegno a favore dei piccoli esercizi di vicinato". Prego.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Sì, grazie Presidente. Beh, è noto a tutti che diversi Comuni italiani stanno adottando e hanno adottato politiche di sostegno finanziario alle attività commerciali e artigianali di piccole e medie dimensioni.

Come facciamo solitamente, nell'interrogazione scritta vengono citati alcuni Comuni che abbiamo preso ad esempio, quindi Comuni che hanno dimensioni diverse, sono collocati in maniera diversa anche geograficamente. Quindi abbiamo citato: Spilimbergo, Pozzuolo del Friuli, Ferrara, Avezzano e Lovere.

Abbiamo visto da queste esperienze, che possono essere citate come esempi (certo, è un elenco esemplificativo e non esaustivo), che ci sono diversi modi per potere intervenire con politiche di sostegno.

Si può pensare di ridurre le imposte e i tributi comunali pagati complessivamente dall'azienda e relativi agli immobili direttamente ed interamente utilizzati all'interno del proprio ciclo produttivo, quindi IMU, TASI, canone sulla pubblicità; si può intervenire finanziando spese per il miglioramento dell'attività quali spese per la partecipazione a corsi di formazione, spese per l'ampliamento e adeguamento dei locali, norme di sicurezza igienico sanitarie; o ancora spese per acquisto, rinnovo di attrezzature di protezione degli accessi ai locali, acquisto di macchinari a norma, attrezzature esclusivamente finalizzate all'esercizio di impresa, nonché spese per potenziamento e rinnovo dell'immagine, come ad esempio la vetrina, dell'esercizio commerciale già esistente.

Ora, arrivando a Rescaldina, il Consiglio Comunale nella riunione del 28 luglio ha accolto le osservazioni che la Consulta Commercio di Rescaldina ha proposto sull'ampliamento del centro commerciale circa la costituzione di un fondo decennale a sostegno del commercio di vicinato.

La delibera di Giunta Regionale del 20 dicembre 2013 prevedeva, tra l'altro, disposizioni attuative finalizzate alla valutazione delle istanze per l'autorizzazione all'apertura o alla modificazione delle grandi strutture di vendita conseguenti alla DCR 12 novembre 2013 numero 187 pubblicata sul BURL al numero 53. E prevede anche un contributo finanziario finalizzato a promuovere azioni di sostegno e di sviluppo delle micro e piccole imprese commerciali del Comune e dei Comuni di Area Vasta.

Ora, a noi risulta anche che ci siano diverse proposte che anche alcune Confcommercio hanno fatto al fine di valorizzare il ruolo sociale e di servizio dei negozi di prossimità.

Tra queste proposte c'è ancora una volta la rimodulazione di tariffe e di tributi di competenza del Comune, al fine di commisurarli effettivamente a quello che è il fatturato dell'azienda, introducendo degli sgravi che siano correlati ed incentivino la prosecuzione dell'attività.

In sede di approvazione del Bilancio annuale di Previsione, il Comune infatti può determinare l'importo del fondo per i finanziamenti a sostegno delle imprese.

Tutto ciò premesso e considerato, interrogo la Giunta e gli Assessorati competenti per sapere:

- in quale modo e con che tempistiche l'Amministrazione intenda declinare le proprie politiche di sostegno agli esercizi di vicinato, posto che riteniamo che gli esercizi commerciali abbiano anche una funzione di servizio sociale di prossimità sul territorio che viene amministrato.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Risponde il Sindaco, prego.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Grazie. Allora, quali sono le tempistiche? Dal primo giorno di mandato.

Che cosa si sta facendo? Con i commercianti viene svolta quasi una riunione al mese, a volte anche di più, a volte si salta qualche mese, però quasi una riunione al mese con la Consulta Commercio, che si è scelto di non convocare solo nella forma del direttivo, ma ogni volta di convocare tutta l'assemblea della Consulta, proprio per ampliare il più possibile la partecipazione dei commercianti.

Ad ogni convocazione è invitata anche la Confcommercio che ha partecipato diverse volte e diverse volte ha mandato anche contributi alla discussione.

Come avete visto, sono diversi gli eventi organizzati insieme ai commercianti. Solo nell'ultimo anno ne sono stati organizzati tre e i commercianti hanno partecipato attivamente anche all'organizzazione del Carnevale del 2017.

Questo perché? Questo per fare in modo che il commercio di vicinato sia sempre più vicino a quella che è la realtà sociale del paese.

Un'iniziativa tra tante di quelle svolte è quella del "negozio amico dei bambini", per cui i negozianti che hanno aderito a questa iniziativa sono una trentina.

Hanno una vetrofania, non una vetrofania, ma hanno una locandina appesa nel loro esercizio dove si dice "negozio amico dei bambini", che indica ai bambini che i bambini possono, in caso di bisogno, eccetera, entrare in quel negozio e in quel negozio trovano qualcuno disposto a fargli telefonare, a fargli utilizzare il bagno, o comunque a risolvere il suo problema.

Per quello che riguarda la riduzione dei tributi, dal 2014 l'IMU dei commercianti del commercio di vicinato - mi sembra che sia la categoria che C1, se non sbaglio, ma non sono sicuro - hanno una riduzione di circa il 25% rispetto alle altre aliquote.

Nel calcolo della TARI, invece, il coefficiente che determina la parte variabile è stato sempre tenuto fino al limite maggiormente favorente, fino al limite consentito dalla legge.

Quando ci sono stati bandi rivolti ai commercianti, li abbiamo intercettati e li abbiamo sempre presentati a loro. Questo era successo anche con il progetto di Expo fatto con i Comuni dell'alto milanese e iniziato dall'Amministrazione precedente alla nostra e a quel bando hanno aderito, mi sembra, un commerciante e un artigiano o due artigiani che hanno anche avuto un finanziamento per i lavori di miglioria dei loro punti vendita.

Tutto è naturalmente migliorabile. Il prossimo passo previsto dalla Consulta Commercio è quello di fare una formazione sulla comunicazione, sull'uso dei social network e sugli strumenti gratuiti messi a disposizione da Google e dai motori di ricerca in generale.

Come ha ricordato il Consigliere, nell'approvazione della variante era anche stata accolta l'osservazione dei commercianti in cui proponevano l'istituzione di un fondo a sostegno del commercio di vicinato. Anche su quello ci si lavora per definire quali devono essere le azioni che attingono a quel fondo, proprio per non improvvisare, ma per riuscire ad avere una politica il più fattiva possibile. Grazie.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Non ci sono interventi.

OGGETTO N. 3 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE OGGIONI MASSIMO, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT, SULLA VERIFICA DEL RISPETTO DEI PROVVEDIMENTI ANTISMOG.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno. Prego, Consigliere.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Grazie, Presidente. Durante il semestre invernale la Pianura Padana e in particolare le aree densamente urbanizzate sono soggette al ristagno degli inquinanti a bassa quota.

Nello stesso periodo l'utilizzo degli impianti di riscaldamento a combustione determina ulteriori emissioni inquinanti che, sommate alle emissioni prodotte dal traffico veicolare e dalle altre fonti, causano un notevole innalzamento dei livelli di inquinamento atmosferico.

Considerato che le disposizioni di legge che impongono limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti, pur non essendo risolutive, possono contribuire a ridurre le emissioni inquinanti, a condizione che siano correttamente applicate e sanzionate;

pertanto, in riferimento alle disposizioni regionali e comunali finalizzate alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, si interroga Sindaco e Giunta per sapere nel periodo dal 15 ottobre 2016 al 15 aprile 2017 quanti veicoli siano stati controllati dalla Polizia Locale e quante sanzioni siano state irrogate per mancato rispetto:

- a) dei divieti di circolazione in vigore sul territorio comunale;
- b) delle disposizioni relative al controllo dei gas di scarico degli autoveicoli;
- c) delle emissioni di particolato dei veicoli diesel attraverso l'utilizzo degli opacimetri. Grazie.

Cons. IELO Gilles Andrè (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Ringrazio il Consigliere Oggioni per avere posto questa interrogazione che ci dà modo anche di dare qualche dato; interrogazione che fu presentata anche l'anno scorso nello stesso periodo e, come l'anno scorso, devo riconfermare che i controlli sulle emissioni non vengono praticati dal nostro Comando di Polizia per la mancanza delle attrezzature per l'analisi delle emissioni.

Come avevo già detto l'anno scorso, queste attrezzature non costano poco. Gli investimenti sul corpo della Polizia Locale sono stati affrontati da questa Amministrazione vedendo altre priorità.

La risposta rispetto a quei controlli viene comunque data da quello che è il controllo con una diversa apparecchiatura, quella del controllo delle targhe e delle revisioni, che è diciamo strettamente collegata alle emissioni perché, se uno non ha fatto la revisione, sicuramente non è stato sottoposto al controllo delle emissioni di sostanze inquinanti. Quindi diciamo che è strettamente correlato anche l'adeguamento della revisione a questo aspetto.

Per dare risposta all'interrogazione, le dico che nel periodo da lei indicato sono stati controllati 1.300 veicoli e sono state emesse cinque sanzioni per il divieto di circolazione; non tanto rispetto alla normativa rispetto agli inquinanti, ma per la massa superiore, in questo caso degli automezzi che avevano massa superiore ai 35 quintali; cinque sanzioni rispetto a quello.

Mentre, come dicevo prima, in riferimento alla revisione e quindi all'apparecchiatura che è in dotazione al corpo di Polizia Locale che individua chi non ha effettuato la revisione attraverso la lettura della targa, sono state emesse trenta sanzioni per la mancata revisione e tre sanzioni per la mancata revisione per più di una volta.

Come dicevo, queste trentatré sanzioni sono strettamente collegate, perché a questi trentatré veicoli sicuramente non è stata verificata l'emissione.

Colgo l'occasione per anticipare un po', nel senso che è auspicabile dotarsi di queste attrezzature, però metto le mani avanti: l'Amministrazione al momento ha individuato altre priorità. Una è l'intenzione di implementare quello che è l'organico del corpo di Polizia e quindi è intenzione, se ci saranno poi le condizioni, di implementare con un'unità e quindi con un agente in più il corpo di Polizia Locale.

(.....) quando già l'organico è quello che è, di nove unità, quindi al di sotto rispetto a quelle che sono le possibilità del rapporto uno a mille, che è il rapporto per cui si determina il numero di agenti possibili in un paese.

L'altra questione è che noi abbiamo anche per l'anno prossimo previsto degli investimenti sulla Polizia Locale, oltre a quello del personale. Sono 22.000 euro che dovremmo investire per

l'acquisto di telecamere per il controllo del territorio, anche rispetto alla problematica di cui si discuteva prima e di quegli aspetti un po' più di arredo urbano, di qualità del paese, e quindi le famose fototrappole di cui abbiamo discusso qualche Consiglio Comunale fa.

Quindi, ripeto, per correttezza dico subito che quelle attrezzature non verranno probabilmente acquistate anche l'anno prossimo.

Abbiamo un dato di riferimento che è quello delle revisioni e comunque il monitoraggio viene fatto sempre su tutto il territorio.

Ringrazio anche la Comandante per avere messo in piedi un controllo programmato e sistematico anche per il rispetto dei limiti di velocità.

Penso di avere risposto a tutto e grazie mille.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Ringrazio il Consigliere Ielo per la risposta. Di fatto, è la stessa risposta dell'anno scorso. Mi permetto solo di riassumerla e poi di controdedurla.

I controlli nei tre specifici punti oggetto dell'interrogazione sono zero, zero e zero, mettiamola così. Perché dico zero? Come ha detto il Consigliere, per i divieti di circolazione in vigore sul territorio comunale la richiesta era inerente ai veicoli inquinanti e quindi le sanzioni elevate per il superamento della massa del veicolo non si possono considerare inerenti all'interrogazione, che a questo punto porta un valore di zero da questo punto di vista.

Mentre per la questione dei controlli di conformità alla revisione periodica io ritengo scorretto considerare questa come un'estensione dei controlli inquinanti, per un paio di motivi: la revisione periodica a cui sono soggetti i veicoli ha delle scadenze temporali che sono predeterminate e durante questi lassi di tempo al veicolo può succedere qualsiasi cosa, soprattutto ai veicoli più nuovi per cui la prima revisione è prevista molto in avanti.

Ma agli stessi veicoli vecchi la revisione è a scadenza biennale, quindi in questi due anni può succedere di tutto a questi veicoli, che a questo controllo risulterebbero conformi però.

Sulla mancanza di attrezzature, che è quello che poi si era detto anche l'anno scorso, ricordo la risposta proprio del Consigliere Ielo ed era che si sarebbero sfruttate le convenzioni con i Comuni che di queste attrezzature sono dotati, soprattutto il Comune di Legnano, per provvedere appunto ai necessari controlli.

Prendo atto, invece, che queste convenzioni non sono state sfruttate per questo punto di vista. Grazie.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Grazie.

OGGETTO N. 4 - RIDETERMINAZIONE IMPORTI ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO DI COSTRUZIONE (EX ART. 16 DPR 380/2011 E ARTT. 44-48 L.R. 12/2005).

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Sui successivi due punti, il 4 e il 5, si propone l'inversione dell'Ordine del Giorno, cioè inversione dei punti, in quanto si voleva liberare l'Architetto, Responsabile dell'Ufficio Urbanistica, che è qui nel caso di bisogno, se qualcuno ha bisogno di qualche spiegazione.

Quindi la proposta è quella di fare al punto 4 la rideterminazione degli importi degli oneri e poi al punto 5 la quinta variazione di Bilancio.

Proporrei una votazione per alzata di mano, se siete d'accordo. Okay, all'unanimità.

Quindi quarto punto all'Ordine del Giorno è: "Rideterminazione importi oneri di urbanizzazione e costo di costruzione (ex articolo 16 DPR 380/2011 e articoli 44-48 della Legge Regionale 12 del 2005)".

Qui è saltato tutto. Nessuno ha chiesto la parola. Prego, Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Sì, stavo verificando se era possibile proiettare, ma mi sa che non è proprio possibile.

Allora, l'Ordine del Giorno è proprio la proposta di rideterminazione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e del costo di costruzione.

E' stato fatto un lavoro in collaborazione con il Politecnico di Milano e per questo studio ci hanno supportato la Professoressa Alessandra Oppio e Francesca Torrieri, in collaborazione con i nostri uffici ed in particolare con l'Architetto Stefano Codari e la Geometra Della Bella Nadia.

A cosa servono gli oneri di urbanizzazione? Gli oneri di urbanizzazione primaria servono per la realizzazione di strade, parcheggi, fognatura, rete idrica, rete dell'energia elettrica, gas, pubblica illuminazione, verde, eccetera.

Gli oneri di urbanizzazione secondaria, invece, servono per la realizzazione di asili, scuole materne, scuole dell'obbligo, presidi per la sicurezza pubblica, chiese ed edifici religiosi, impianti sportivi di quartiere, aree verdi, attrezzature culturali, sanitarie, cimiteri, eccetera.

Quindi i permessi di costruire hanno l'obbligo di pagare questi oneri proprio per garantire la realizzazione di questi servizi, che sono dei servizi primari per i cittadini.

L'approccio metodologico usato chiaramente è stato un pochino più ampio, proprio per cercare un po' di capire cosa avviene a questi oneri.

I nostri oneri sono già da molti anni livellati su un costo molto basso, molto più basso rispetto agli altri Comuni, con una forbice che supera il 50% in meno.

Quindi sono state usate più metodologie e messe a confronto, un po' un lavoro per alcuni versi accademico, ma serve proprio per capire cos'è successo e quale può essere - come dire - il valore migliore da prendere in considerazione per garantire questi servizi per i cittadini.

Il Comune di Rescaldina dal '78, da quando sono entrati in vigore ad oggi, ha fatto sette revisioni.

Dall'analisi delle revisioni fatte, a parte all'inizio che è stato calcolato in base alle tabelle ministeriali, sono stati fatti fundamentalmente degli aggiornamenti ISTAT.

Quello che si rilevava, soprattutto nelle ultime revisioni, erano praticamente dei coefficienti molto bassi. Allora, andando a fare meglio questa analisi, è emerso che nel passaggio Lira-Euro in realtà è saltato un aggiornamento e questo ha fatto sì che strutturalmente i nostri oneri, nonostante gli aggiornamenti ISTAT, rimanessero più bassi rispetto ai Comuni contermini, o comunque rispetto a quello che era un costo reale delle opere che dovevano essere realizzate.

Rifacendo tutto l'aggiornamento in modo corretto, noi oggi avremmo dovuto applicare un onere che è quindi decisamente superiore rispetto a quello che noi abbiamo.

Adesso non si può proiettare, quindi faccio soltanto alcuni esempi, però, ripercorrendo proprio dall'inizio ad oggi gli aggiornamenti ISTAT, oggi dovremmo avere un costo di costruzione per la residenza pari a 41 euro a metro cubo e invece siamo attestati a circa 7 euro a metro cubo. Quindi il delta è davvero significativo.

Questo delta è un delta che comunque ha inciso sul livello dei nostri servizi, cioè non è forse un caso che, quando guardiamo la nostra realtà, tanto bella magari a volte non ci sembra.

Oltre a questa verifica, questo studio ci ha proposto una comparazione dei nostri oneri con gli oneri dei Comuni dell'alto milanese, più un Gruppo di Comuni omogenei a Rescaldina per territorio e popolazione, perché sono un po' i due parametri di riferimento.

Quello che è emerso da questa comparazione adesso lo faccio vedere un po' così. Non so se si vede, però, se noi parliamo il campione preso in considerazione, Rescaldina si colloca in una

posizione medio-bassa, cioè gli altri Comuni hanno un'estensione territoriale tendenzialmente più ampia.

Per quanto riguarda il confronto invece demografico, direi che è abbastanza omogeneo e comunque Rescaldina anche qui si colloca in una posizione abbastanza media, ma vedete che sono molto omogenei comunque i Comuni.

La cosa che emerge - adesso se riesco a girare in modo corretto -, l'ultimo dato che emerge è che, invece, paragonando Rescaldina rispetto al valore di mercato, il valore di mercato degli immobili a Rescaldina è decisamente in linea con i Comuni che hanno dei costi più alti.

Quindi a parità di un onere di urbanizzazione molto basso, il mercato immobiliare invece ha un valore decisamente alto. Quindi c'è un delta di margine che si perde e che non entra nelle casse comunali.

Il confronto con la media degli altri Comuni anche in questo caso ci pone a degli oneri che sono mediamente il doppio e spesso anche quattro volte... Scusate, il doppio o tre volte superiori ai nostri oneri. Comunque anche rispetto a questa media i nostri oneri sono bassissimi.

Diciamo che confrontati gli oneri, noi tendenzialmente siamo il Comune che ha gli oneri un po' su tutte le voci più bassi, ma molto più bassi, insomma decisamente più bassi.

Questo è stato fatto invece un lavoro di stima parametrica dei costi, cioè le tabelle messe a confronto partono dal presupposto del costo dell'opera. Quindi lo studio si è preoccupato di fare una stima parametrica dei costi della realizzazione dei servizi, quindi quanto costa la realizzazione delle aree verdi piuttosto che delle scuole, cioè di quelli che sono i servizi che servono.

Per i servizi c'è un quantitativo minimo che stabilisce la legge, cioè per numero di abitanti ci deve essere una quantità minima di servizi e poi i Comuni hanno un Piano dei Servizi che, se andiamo a vederlo, prevede dei servizi molto più alti.

Quindi diciamo che, senza esagerare e senza pensare di fare ragionamenti che vanno un po' oltre, stando a quello che è il servizio minimo che bisogna garantire ai cittadini, sono state rideterminate queste tabelle parametriche.

Questa tabella parametrica - non entro nel merito del calcolo, perché è abbastanza complesso - porta a dei valori che sono mediamente raddoppiati rispetto al costo degli oneri di oggi e sono comunque in media con i Comuni del circondario, cioè raddoppiandoli riusciamo ad arrivare nella media. E anche il costo che è emerso è quello corretto per potere sostenere il costo dei servizi.

Detto questo, sono state fatte due valutazioni: una valutazione un po' di merito e anche un po' politica sul costruito rispetto all'espansione.

Quindi si sono volute agevolare delle politiche che andassero a costruire un po' nell'urbanizzato rispetto alle espansioni, quindi aree libere dove si fanno nuovi interventi, e le ristrutturazioni, proponendo un abbattimento a 0,6, cioè applicando un coefficiente 0,6 a quella che è la residenza, il produttivo e artigianale e il commerciale, ma solo quel commercio minuto che si trova proprio nel costruito; per non andarli ulteriormente ad aggravare.

A questi coefficienti per legge c'è poi un'ulteriore riduzione per chi ristruttura.

In questo modo si sono un po' calmierati questi gap, sempre cercando di tenere un equilibrio fra il fatto di garantire dei servizi, il fatto quindi di poterli realizzare e la sostenibilità un po' di queste operazioni.

Si è cercato proprio di agevolare le ristrutturazioni e la nuova edificazione che vuole dire l'ampliamento magari di una casa, di una villetta, di una palazzina, anche perché fondamentalmente si collocano nelle aree urbanizzate.

Quindi un minimo di servizi ci sono, ma non dobbiamo mai dimenticarci che, però, i nostri servizi spesso hanno bisogno di una rivisitazione; a partire insomma un po' dalle scuole che iniziano ad avere qualche problemino. Quest'anno il rifacimento dei soffitti, piuttosto che a Rescalda dove c'è una carenza abbastanza strutturale rispetto a quello che l'asilo pubblico.

Insomma, c'è anche nel costruito la necessità di garantire e di migliorare alcuni servizi almeno a livello minimale.

Con questo aggiornamento, visivamente - adesso mi dispiace molto che non c'è la presentazione -, in una colonnina dove Rescaldina è in rosso ci collochiamo comunque sempre in una media rispetto un po' a quello che succede intorno.

Da questo lavoro è discesa una nuova tabella che ha arrotondato le cifre togliendo un po' le virgole e questa sera, oltre a questa tabella degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, l'Ufficio ha proposto, secondo me in modo positivo e propositivo, una tabella che, oltre agli oneri,

in calce contenesse anche un po' tutte le regole, in modo da racchiudere insieme tutte le indicazioni.

Quindi in calce di questa tabella e insieme, quindi, sono appunto individuati tutti gli elementi anche di legge, di riduzione o altro e ha inserito anche l'aggiornamento del costo di costruzione.

Il costo di costruzione non ha una valenza politica, è obbligatorio per legge farlo a fine d'anno rispetto all'indice ISTAT, però per completezza si è inserito, in modo che si hanno tutti i parametri insieme in un'unica delibera.

Penso di avere detto tutto.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Ha chiesto la parola il Consigliere Casati Bernardo. Prego.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Mi riallaccio alla discussione che è stata portata nell'ambito della Commissione principalmente dal Consigliere Turconi, a cui mi sono aggregato, che è quella di chiedere un ulteriore tempo. Quindi di rinviare il punto all'Ordine del Giorno al prossimo Consiglio Comunale, dato che si dovrebbe tenere penso tra meno di un mese.

Questo perché, visto che per arrivare a questa determinazione abbiamo visto che è stato preparato un certo dossier abbastanza consistente, è stato portato in Commissione in una serata in poco tempo e non abbiamo avuto modo di analizzarlo in modo profondo.

Quindi riteniamo di dare anche all'opposizione la possibilità di potere discutere in modo preciso sull'argomento.

Quindi si chiede di rinviare il punto all'Ordine del Giorno al prossimo Consiglio Comunale, che comunque verrà entro l'anno 2017. Per cui, in ogni caso, gli oneri partirebbero sempre dal 1° gennaio 2018 e quindi si chiede appunto la sospensione.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Vorrei fare solo una precisazione e poi lascio al Consiglio decidere. Durante la Commissione, all'inizio di Commissione ho proprio chiesto ai Commissari che, dopo l'illustrazione dei docenti dell'Università che si sono prestati a venire ad illustrare questo corposo lavoro, se c'era la necessità di chiedere in sede di Commissione nuove sedute o aggiornamenti, chiedendo poi di farmi sapere se si volevano fare approfondimenti con gli uffici, con il Politecnico, con la sottoscritta e che comunque saremmo stati a disposizione.

Allora è la prima volta che si fa un lavoro complesso e articolato. Nei precedenti aggiornamenti si è presentata semplicemente una tabella con aggiornamento ISTAT, liquidata molto velocemente. Quindi era sicuramente un lavoro interessante.

Alla chiusura di Commissione, nessuno dei Commissari ha chiesto approfondimenti o ha evidenziato la necessità di nuove sedute.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Considerato che ho chiesto la parola, mi do la parola.

Io sapevo che l'Assessore avrebbe tirato fuori questa scusa qui. A parte che io ero andato via alle otto e un quarto, quindi non avevo avuto modo di assistere alla chiusura dei lavori della Commissione, mi sono fatto dare il verbale ed in fondo al verbale non c'era scritto niente.

Il problema non è chiedere un'altra Commissione Urbanistica, è avere il tempo per fare le domande da presentare in Commissione Urbanistica.

Avete dato questo incarico a gennaio. Gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre e novembre, undici mesi. Ma ditecelo, ma non perché vogliamo farci i cavoli vostri, ma diteci "Abbiamo intenzione di aggiornare gli oneri.

Abbiamo dato un incarico al Politecnico, porteremo a metà lavoro le proposte in Commissione". No, si arriva come sempre in fondo.

La constatazione è che questa maggioranza non ha bisogno del Consiglio Comunale, perché fa quello che vuole e lo fa quando vuole e come vuole.

Vi riempite la bocca con la partecipazione, ma avete chiesto agli Ordini professionali che cosa ne pensano di queste tariffe qui? No, le imponete e punto.

Avete chiesto a chi fa impresa a Rescaldina queste tariffe qui? No, le imponete e punto.

Come si fa a leggere novanta pagine in due giorni? Avete mandato una bella mail dicendo "La documentazione del Politecnico" 95 pagine "è a disposizione in internet per la Commissione di domani sera". Va bene, voi avete tempo di leggere, ma io non ho tempo di leggere in due giorni.

Quindi con particolare riferimento alla partecipazione, cioè di coinvolgere chi di dovere su queste scelte, non poi per farsi influenzare, ma per capire.

Arrivano qua duecento firme in Comune e cambiate il senso unico di una strada che ha fatto la VAS. Allora basta presentare le duecento firme in Comune per non fare aumentare gli oneri? Io non sto chiedendo questo, sto sicuramente chiedendo di ragionare.

Allora che siano da adeguare sono da adeguare, tutti i ragionamenti che ha fatto l'Assessore alcuni sono condivisibili e altri meno.

Ad esempio, sulla questione della tabella, secondo me la tabella fatta in maniera così decantata non permette un confronto immediato rispetto alla vecchia tabella.

Io mi sono riportato i vecchi numerini, i vecchi oneri di fianco a quelli nuovi e non è vero che siano raddoppiati, sono triplicati. Ci sono oneri che sono aumentati di sei volte: ristrutturazione di Piani Attuativi da 1,33 a 6,01. E' un raddoppio? E' aumentato del 600%, sei volte è aumentato. Nuova costruzione da 3,35 a 10,02 è un raddoppio? No, è tre volte tanto.

Poi un'altra cosa che non si capisce, era già un contenuto delle vecchie tabelle, ma adesso qui mi sono accorto, cioè in un comparto... lo mi sono fatto spiegare dall'Ufficio che i comparti che nascono come Piani di Lottizzazione, anche se le lottizzazioni sono ultimate, devono essere lasciati identificati sul PGT come Piani di Lottizzazione anche se sono ultimati, perché per questioni catastali, di eredità, eccetera, eccetera, ci sono degli obblighi che chi ha costruito nel Piano di Lottizzazione devono essere registrati.

Ma se un Piano di Lottizzazione ha esaurito i suoi effetti, cioè ci sono lì cinque condomini e i cittadini di Rescaldina che abitano in quei condomini lì presentano la domanda di ristrutturazione, perché devono pagare di più di una ristrutturazione, diciamo così, in un'area residenziale normale? Ristrutturazione in area residenziale normale 4 euro, ristrutturazione in Piani Attuativi vecchi 6,01 euro.

Quindi erano solo degli esempi, perché secondo me, associandomi a quello che ha detto il Consigliere Bernardo, esiste l'esigenza proprio di ulteriori approfondimenti. Poi se volete votarli, li votate.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Sulla proposta del Consigliere Casati Bernardo, che si identifica come una questione di sospensiva ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento, se non ci sono altri interventi, metterei in votazione. Prego, Capogruppo Ielo.

Cons. IELO Gilles Andrè (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Grazie, Presidente. Questa proposta era già stata avanzata nei Capigruppo e io, come mi ero impegnato, ho portato la richiesta alla maggioranza.

Ne abbiamo discusso, abbiamo valutato, abbiamo fatto le nostre valutazioni su anche quelle che erano le contestazioni del percorso partecipato. Faccio notare che l'incarico, è vero, è stato dato a gennaio in modo pubblico, in determina pubblicata, quindi non è che proprio abbiamo fatto le cose alla chetichella, nascosti in un pertugio a fare la cosa. Quindi era risaputo.

Poi è vero che il percorso poteva essere ampliato, portato in Commissione, come dice lei. Per i tempi sono rispettate le presentazioni dei documenti.

Sono argomenti complessi e talvolta tecnici. Io ho sempre dichiarato la mia completa lontananza rispetto a certe tematiche e che quindi, facendo parte di un Gruppo dove ci sono diverse competenze, ho preso sempre per buono.

Tra parentesi, il documento più complesso non è poi parte della determina, ma è l'approfondimento che poi porta ad un rapporto e il rapporto è parte della determina.

Quindi capisco le motivazioni che possono indurre la minoranza a chiedere un rinvio per maggiori approfondimenti, però dico che l'impegno quando ci si candida è anche questo.

Purtroppo ognuno ha la propria vita. Le possibilità di approfondire più o meno ognuno ha la sua situazione, però ripeto che io un po' rimbalzo la questione della partecipazione della cosa, perché il percorso è nei tempi giusti. Tecnicamente non ci sono vincoli non rispettati sulla presentazione e sulla Commissione.

Noi reputiamo che questo adeguamento debba essere fatto perché poi, ripeto, rispetto alla mia completa ignoranza rispetto a alcuni temi, mi sembrano palesi i dati che ha dato l'Assessore e quindi il posizionamento dei nostri oneri molto al di sotto di quella che è la media del territorio. Con questa azione la riportiamo non ad un valore superiore, o andiamo ad applicare degli aumenti, ma applichiamo degli aumenti...

Faccio una battuta, è facilmente presumibile quella che può essere la reazione degli operatori, visto che ci sono degli aumenti. Non mi aspetto delle grandi folle di approvazione rispetto a questa determina, però è vero anche che noi dobbiamo fare gli interessi dell'Amministrazione e che in questo caso, avendo dei valori così bassi rispetto a quello che è il territorio e rispetto a quello che invece è il prezzo di mercato, come diceva l'Assessore, è più che opportuno andare ad adeguare questi oneri.

Ripeto, la si può pensare in modo diverso rispetto al percorso, ma noi siamo convinti di avere fatto un percorso giusto.

Quindi annuncio la nostra intenzione di votare contro la sospensiva. Grazie.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Sì, grazie. Mi spiace, mi rammarica questa risposta del Consigliere, anche perché non è in discussione se approvare o non approvare la delibera, o creare difficoltà nelle casse comunali, perché comunque sia diciamo che gli oneri verrebbero applicati dal 1° gennaio 2018. L'ha detto in premessa il Consigliere Casati Bernardo.

Comunque i quindici giorni in più o in meno credo che non cambino. Era semplicemente per approfondire meglio alcune tematiche, magari per convincerci anche a votare a favore, visto che di fatto permangono ancora alcune perplessità proprio sull'approccio metodologico, su alcune considerazioni; e per avere un confronto - l'ha detto bene anche il Consigliere, oggi Presidente del Consiglio, Turconi Maurizio - con i professionisti, con chi opera.

Ripeto, non per accogliere diciamo il parere favorevole degli stessi, che probabilmente sarà inevitabilmente contrario, però per avere anche una maggiore consapevolezza.

Io ho avuto occasione in questi giorni di parlare con qualche geometra e architetto e nessuno, al di là della pubblicazione della delibera che diceva il Consigliere di maggioranza, sapeva che era in progetto e in programma da parte dell'Amministrazione l'aumento degli oneri. Tra l'altro, in un periodo - dobbiamo anche riconoscere - francamente difficile anche per l'edilizia locale.

Quindi si dice che è un'eventuale proposta diciamo di aumento tra l'altro non giustificata. Non giustificata..., in qualche modo non rappresentata, perché nessuno sapeva le motivazioni di questa scelta.

E' stata già in parte percepita come un ulteriore aggravamento e un'ulteriore condizione negativa per garantire uno sviluppo di piccoli interventi anche di ristrutturazione edilizia.

Poi ripeto che nel merito anch'io effettivamente avevo tanti quesiti, ho tanti quesiti da porre. Li poniamo in una seconda parte.

Ribadisco che sarebbe davvero stato più opportuno un approfondimento alla fine dei quindici giorni, che credo non avrebbe assolutamente creato nessun problema anche per le casse comunali.

Non diciamo di rimandare all'anno prossimo, si diceva di rimandare di quindici giorni.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Anch'io volevo sottolineare il fatto che non si sta chiedendo di ritirare il punto all'Ordine del Giorno, ma di rinviarlo al Consiglio Comunale successivo.

Come aveva accennato l'Assessore, l'ultimo adeguamento è stato il 24 febbraio 2010, sono passati sette anni e mezzo. Anche se dovessero passare sette anni e otto mesi, che cosa cambia? Quindici giorni in più che cosa cambia? Avete paura che gli approfondimenti saranno così tali da non essere in grado di controdedurre? Penso di no, però fateci votare con cognizione.

Qui non si sta dicendo di non aumentare gli oneri, ma di essere coscienti di quello che si sta votando.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Prego, Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Grazie, Presidente. Anch'io volevo riportare l'opinione del Movimento che rappresento in merito alla richiesta di sospensiva. Siamo d'accordo.

Volevo stigmatizzare forse quello che è stato un lapsus del Consigliere Ielo che ha detto che l'azione viene fatta, non si sono sentiti gli operatori, eccetera, eccetera, perché occorre agire negli interessi dell'Amministrazione. Io auspicherei che si agisse nell'interesse dei cittadini, più che dell'Amministrazione.

E qui appunto dico la mia opinione su questa richiesta di sospensiva. Non è una richiesta di sospensiva necessaria per fare degli approfondimenti.

Io ho accolto favorevolmente in Commissione l'apertura dell'Assessore per convocarne delle successive, qualora fosse stato necessario, e io stesso non le ho chieste, ma ritengo per un argomento così impattante, da un certo punto di vista così importante, che sia necessario che anche i cittadini, non solo i propri rappresentanti, che anche i cittadini possano avere un tempo per formarsi un'opinione.

Noi che comunque agiamo in questo Consiglio Comunale su mandato dei cittadini che rappresentiamo, quindi che abbiamo costanti aggiornamenti con i nostri attivisti, con i cittadini che si vedono nel Movimento 5 Stelle, non abbiamo avuto il tempo di fare maturare questa opinione.

E' un peccato anche per l'Amministrazione che, forse, se concedesse del tempo perché la stampa possa divulgare questa operazione in corso, perché i cittadini possano farsi un'opinione, possano confrontarsi con i propri rappresentanti in Consiglio Comunale, forse tutto questo processo potrebbe agevolare questo Consiglio Comunale a deliberare in maniera più avveduta e più coscienziosa, a prescindere dalle opinioni personali che possono avere i singoli Gruppi politici.

Per questo motivo credo che la richiesta di sospensiva sia auspicabile, proprio per permettere un maggiore coinvolgimento dei cittadini come opinione pubblica. Grazie.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Ha chiesto la parola l'Assessore Schiesaro. Prego.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Era solo per dire che l'interesse dell'Amministrazione si intende l'interesse pubblico, cioè dei cittadini. Interesse pubblico dei cittadini, perché i soldi che entrano con gli oneri di urbanizzazione vanno a finanziare gli investimenti per realizzare le opere per i cittadini. Questo era il significato.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Ha chiesto la parola il Consigliere Casati Bernardo, prego.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Solo una specifica, perché è vero che in Commissione è stato detto se vogliamo riconvocare, eccetera, ma il problema non è riconvocare un'altra Commissione, ma la sospensione è chiesta perché vogliamo analizzarla; almeno personalmente non mi interessa avere ancora un colloquio con gli estensori di quello, perché ormai l'hanno illustrato, c'è tanto di papier da leggere e quindi il tema è poterlo leggere.

Quindi non era tanto sull'aspetto di chiedere. Non è stata chiesta, perché non era necessario chiedere la spiegazione; quella che poteva essere illustrata è stata illustrata, però probabilmente, se voi avete avuto modo di analizzarla in "enne" mesi, permettete che almeno quindici giorni ce li potete lasciare per guardare. Dopodiché, ovviamente, se va bene così va bene.

Non riesco a capire questo mese che cosa porta, visto che ho detto prima dal 1° di gennaio 2018. Perché? Perché avete scritto voi dal 1° gennaio 2018.

"Tabella costo di costruzione in vigore dal 01.01.2018". Dopodiché è certo che nella delibera c'è scritto "Per le richieste regimi amministrativi edilizi presentati dopo l'approvazione di questo".

Adesso io vorrei sapere che corsa ci sarà a Rescaldina da qui, da oggi al 15 o al 20 di dicembre per presentare tutte queste concessioni edilizie - si parla solo di concessioni e non di Piani Attuativi - in questo periodo, visto che in un anno ne sono arrivate veramente poche. Però va bene, magari questo è uno stimolo per arrivare e va bene.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

La precisazione è che gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria dall'approvazione in Consiglio, invece il costo di costruzione, siccome è annuale, dal 1° di gennaio.

Purtroppo, già dalla Commissione ad oggi c'è una rincorsa dei tecnici a presentare pratiche...*interruzione tecnica...*

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Si riprende alla vecchia maniera, nel senso che chi deve parlare deve alzare la mano, altrimenti non riusciamo. Il sistema è andato.

Funzionano solamente i microfoni e la registrazione, quindi chi deve prendere la parola alza la mano e io cercherò di essere vigile e di beccare chi alza la mano per primo.

Consigliere Oggioni, vediamo se funziona. Schiaccia.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Sì. Grazie, Presidente. Solo un'ultima considerazione mi è sfuggita, però ritengo che sia importante riportarla prima di votare.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

No, prima di votare se posticipare o no la votazione di questo provvedimento.

Io ricordo alla maggioranza - lo sa benissimo, però è giusto ricordarlo - che l'opposizione (e non la minoranza) rappresenta la maggioranza dei cittadini.

Quindi se in questo momento l'opposizione tutta è concorde nel chiedere un posticipo, quindi non una posizione politica diversa da quella che può essere il mandato dell'Amministrazione, ma un semplice dettaglio logistico, è la maggioranza dei cittadini che lo sta chiedendo, perché quelli rappresentiamo.

Quindi è un dettaglio che invito a considerare in maniera pesante, in maniera dovuta anche alla maggioranza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la richiesta di sospensione dell'argomento all'Ordine del Giorno con rinvio al prossimo Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Voti favorevoli 6 (Oggioni Massimo, Crugnola Gianluca, Casati Bernardo, Triepi Ferdinando, Magistrali Paolo e Turconi Maurizio)

Voti contrari 9 (Cattaneo Michele, Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Ielo Gilles André, Gasparri Elena, Matera Francesco, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel) .

La questione sospensiva è respinta.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Dunque, ripeto, non avendo avuto modo di guardare, ma allacciandomi soltanto a quello che si è discusso all'interno della Commissione Urbanistica sull'argomento, quindi per quanto possa avere recepito in quella sede, innanzitutto debbo osservare - però ripeto che qua stiamo sempre ragionando su cose sentite e non approfondite - che lì per andare ad analizzare gli oneri di urbanizzazione dei vari Comuni si è preso un campione di Comuni, giustificando sulla base sembrerebbe del numero di abitanti, piuttosto che altri parametri che non mi ricordo, però innanzitutto la cosa che ho notato subito, immediata, è che in questo studio per calcolare le medie o i parametri sono stati mantenuti i due livelli di massimo e minimo, dove c'era un minimo ed un massimo ovviamente elevati.

Quindi questo, ovviamente, nell'ambito statistico va ad inficiare un po' lo studio del campione. Infatti avevo chiesto un approfondimento anche su questo aspetto.

Un secondo aspetto riguarda, è vero, gli oneri di urbanizzazione, ma secondo me andava anche considerata una variabile fondamentale e cioè che nell'ambito del valore del costo di costruzione

l'incidenza degli oneri di urbanizzazione non è così elevata come può essere l'incidenza del valore del terreno.

E' chiaro che un valore del terreno a Rescaldina mi piacerebbe sapere nell'ambito degli altri quarantadue Comuni quant'era questa incidenza del terreno, perché chiaramente l'incidenza del terreno dipende ovviamente dall'ubicazione del terreno; quindi se più o meno è servito, dipende dall'indice volumetrico che c'è su questo terreno, dipende dalle strutture che la zona può avere e dipende anche dalla quantità di terreno disponibile.

Ovviamente, se in una zona il terreno disponibile e costruibile è poco, ovviamente sarà una tendenza ad aumentare.

Quindi questo poteva essere un parametro fondamentale che va a determinare anche una certa discriminante rispetto ad andare a studiare un Comune di Rescaldina e rispetto a studiare un Comune che può essere... Non so se ci sia dentro, per dire - adesso mi viene in mente - Marnate, dove i valori del terreno sicuramente sono completamente diversi a quelli di Rescaldina.

Siccome, purtroppo, ripeto, vado un po' a tentativi e cose del genere, mi sembra che questo argomento non è uscito. Credo che nell'ambito dello studio questo aspetto non sia stato analizzato.

Questo perché? Perché con questo studio si voleva dimostrare che Rescaldina ha degli oneri di urbanizzazione così bassi che non è in grado di supportare l'eventuale intervento sul territorio per quanto riguarda poi i servizi, o aggiornamenti dei servizi esistenti; quasi come se fosse, l'onere di urbanizzazione, una possibilità di andare a incidere su quello che è il margine di utile fra chi costruisce e l'Amministrazione, quindi di decurtare questo utile a favore dell'Amministrazione.

Però non consideriamo un aspetto: che questo è vero per quanto riguarda il costo di costruzione. Il costo di costruzione può essere considerato una specie di onere paratributario, perché incide proprio sulla ricchezza, insomma, dell'intervento.

Nell'ambito di questo, infatti, viene ristudiato questo costo di costruzione, nell'ambito appunto dell'edificabilità e quindi del maggiore valore di rendita che ha il terreno, più la costruzione, eccetera, una parte di questo, nel momento in cui si costruisce, debba andare a beneficio della collettività. Quindi c'è un costo di costruzione che ha questo valore paratributario.

Il valore invece degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ha un altro tipo di valore che è quello che devono essere sufficienti e tali per potere permettere di portare a tutti i cittadini le strutture necessarie, che possono essere primarie o secondarie, quindi la fognatura e il marciapiede rispetto al verde o alla scuola.

Però attenzione a questo, noi non parliamo da una tabula rasa, parliamo da una situazione residenziale esistente.

Per cui questi oneri di urbanizzazione è vero che devono tenere conto di quelli che sono i valori, ma devono tenere conto di quello che è, come dicono anche certi Consigli di Stato su questo argomento, il valore incrementale che questa nuova costruzione porta.

Nel momento in cui io ho un intervento costruttivo, quindi un certo numero di abitanti e questo numero di abitanti richiede un maggiore servizio, evidentemente ho necessità di maggiori oneri.

Quindi questi aspetti sono stati esaminati? Per cui in termine assoluto può essere vero così, ma in termini relativi poi bisogna calarlo questo nell'ambito del territorio di Rescaldina.

Quindi questa è un'altra considerazione su cui bisognerebbe entrare un po' nel merito di quello che era lo studio che, purtroppo, ripeto, non ho potuto approfondire, ma ritengo che su questo ci possa essere argomentazione su cui trattare.

Un altro aspetto è un aspetto diciamo tecnico e poi l'aspetto politico. L'aspetto tecnico può presentarsi nel momento in cui dice "Questa è la situazione, queste sono le proposte, allora i parametri su cui potere calcolare gli oneri e possiamo arrivare fino a".

Questo è l'aspetto tecnico che è alla base poi delle decisioni, però le decisioni sono sempre politiche.

Allora la decisione politica in questo ambito: noi parliamo anche qui di un territorio, Rescaldina, che soprattutto è contornato da piccoli proprietari, da villette, da chi magari la casa la sta costruendo per il figlio. Quindi non stiamo parlando di una realtà come può essere Milano, dove magari si parla più di interventi di tipo speculativo, dove c'è la grossa immobiliare che costruisce e quindi ha necessità più di incamerare utili.

Qui è una realtà che da anni è sempre stata così a Rescaldina e, nel momento in cui andiamo ad aumentare in modo consistente tutto di un botto gli oneri di urbanizzazione, questi vanno direttamente a carico di chi magari deve costruirsi appunto la casa per il figlio, oppure deve ristrutturare una casa che ha presente.

Questi tipi di aspetti, secondo me, devono essere aspetti politici che vanno considerati. Se non sono stati aumentati o sono stati aumentati poco negli altri anni, credo che un ragionamento di questo tipo sia stato fatto proprio in queste considerazioni.

Per cui io ritengo che andare dentro così a gamba tesa nel portare questi oneri di urbanizzazione a questi livelli credo che sia un atteggiamento oltremodo politicamente che non considera quella che è la realtà, appunto, dei cittadini presenti.

Poi vedremo nell'ambito delle discussioni e farò delle proposte in merito a quello, però ritengo che un'analisi su questi aspetti andrebbe, perciò dico, approfondita.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Sì, grazie. Anche per me la materia ovviamente è ostica e, non essendo un tecnico, faccio anche a volte fatica a comprendere alcune argomentazioni, però posso comunque evidenziare questo: nessuno mette in discussione il lavoro che è stato svolto - devo dire anche credo per la prima volta negli ultimi forse venti, trent'anni - di valutazione anche molto, molto approfondita, su che cosa significa oneri di urbanizzazione, costo di costruzione, qual è l'indice parametrico che deve essere utilizzato per calcolare l'uno e l'altro, quale può essere la percentuale di incidenza.

In passato, è vero, si partiva da un dato storico e si aggiornavano periodicamente in base a quello che era l'incremento ISTAT.

Quindi è stato comunque un lavoro devo dire ben fatto, che credo ha dato l'opportunità a tutti di approfondire una materia - lo ripeto - abbastanza difficile.

Proprio per questo, secondo me, sarebbe stato comunque utile anche un confronto con i tecnici, con chi magari lavorerà da dopodomani su questa materia e per dare a loro anche contezza della scelta che è stata fatta dall'Amministrazione, perché è ovvio che poi ognuno racconterà le motivazioni o le giustificazioni di questa scelta come meglio crede.

Io nella relazione che è stata presentata anche in Commissione ho espresso - e ribadisco - alcune criticità di approccio dal mio modesto punto di vista di cittadino e non di tecnico.

Innanzitutto sono stati fatti questi confronti con paesi chiaramente diversi fra loro, con storie diverse, che diventa anche difficile paragonare, perché si potrebbe dire di tutto e di più.

Per esempio, a me ha colto molto anche un'affermazione della professoressa del Politecnico dove diceva che l'onere di urbanizzazione e il costo di costruzione è direttamente proporzionale alla qualità della vita dei cittadini, cioè vale a dire che in quei Comuni dove l'onere di urbanizzazione storicamente è stato più alto la qualità della vita dei cittadini è maggiore, perché evidentemente le Amministrazioni hanno avuto la possibilità di incassare maggiori oneri e quindi fornire servizi migliori; strade migliori, marciapiedi migliori, scuole più adeguate, insomma servizi.

Poi andiamo a vedere nella tabella e vediamo che fra i paesi dell'hinterland milanese con gli oneri di urbanizzazione più alti spiccano paesi come Quarto Oggiaro, come Pero, come Rho, dove non mi sembra che la qualità della vita sia particolarmente allettante.

Al contrario, scopriamo che in fondo alla classifica, cioè con gli oneri di urbanizzazione più bassi in assoluto, c'è Marnate, Comune che viene richiamato agli albori della cronaca quotidianamente dai nostri cittadini come paese modello.

“Come mai Marnate ci ha superato? Era un paese agricolo, era un paese molto più indietro di Rescaldina. Adesso andiamo a Marnate, ci sono le strade migliori, i marciapiedi migliori, le scuole più funzionanti e quant'altro”.

Eppure Marnate è all'ultimo posto, cioè è il Comune che ha tenuto gli oneri di urbanizzazione e i costi di costruzione più bassi. Quindi c'è evidentemente qualcosa che non funziona o funziona poco.

Così come mi ha altrettanto sconcertato un'affermazione. Io penso che sia stata della Presidente della Commissione Boboni che ha detto “Ma siamo qui a mettere ordine perché, vedete, in passato” riferendosi sempre all'Amministrazione precedente, senza considerare che è dal '77 che sono stati introdotti gli oneri con aumenti sempre marginali, “quanti soldi il Comune avrebbe potuto incassare in più?” E quindi quanti servizi in più avrebbe potuto l'Amministrazione dare ai cittadini? Senza considerare che un onere alto può anche inibire l'intervento edilizio, frenare e dissuadere; non è detto che potenzi o incoraggi, anzi tutt'altro.

Quindi se fossero stati applicati degli oneri di urbanizzazione molto più alti negli anni passati, non è detto che l'Amministrazione avrebbe anche incassato molto di meno a livello di oneri di urbanizzazione di quello che è stato incassato in questi anni.

Su questo a me sarebbe piaciuto anche sentire i tecnici, perché in tanti casi comunque mi dicono che può essere anche un elemento discriminante. Se è un piccolo intervento edilizio e il cittadino lo vuole fare, i 2.000, 3.000, 4.000, 5.000 euro in più o in meno possono ... Però, di fatto, su interventi un po' più importanti anche un onere di urbanizzazione pesante può davvero dissuadere e sicuramente non incoraggiare.

Non incoraggiare significa anche frenare quello che è stato uno dei settori trainanti dal punto di vista economico, occupazionale e quant'altro.

Poi, attenzione, la scelta politica può essere un'altra e da un certo punto di vista anche condivisibile si dice: "A Rescaldina non vogliamo che si costruisca più, perché di fatto il territorio è già saturo, troppo urbanizzato, si è costruito troppo in passato" e a quel punto credo che non sarebbe stato neanche indispensabile far fare tutto questo studio.

Siamo alle porte del nuovo Piano Regolatore, si azzerava ogni intervento, ogni previsione urbanistica che potesse essere di carattere industriale, artigianale, residenziale o altro veniva riportata allo stato agricolo e quindi, di fatto, si poteva eventualmente ragionare solo sugli interventi di ristrutturazione.

Ecco, ci sono effettivamente diversi aspetti, che poi alla fine gli oneri di urbanizzazione vengono, appunto, come diceva anche il Consigliere Turconi, raddoppiati, in alcuni casi triplicati, se non sestuplicati.

Sarebbe stato anche più utile, magari, entrare nel merito delle singole previsioni. Anche qui non da tecnico, ci può anche stare una previsione di aumento di oneri di urbanizzazione per interventi di carattere commerciale, pensiamo all'ampliamento Auchan che poteva essere anche fortemente penalizzato, o su nuove costruzioni; io avrei tenuto invece molto più basso l'intervento di ristrutturazione, visto che di fatto si dice e si continua a dire che a Rescaldina c'è molto da ristrutturare.

Quindi per incentivare o potenziare interventi di ristrutturazione edilizia io tenderei in qualche modo a premiare chi si cimenta in un intervento anche di abbellimento di quella che può essere una struttura vecchia, o fatiscente all'interno dei centri abitati. Grazie.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Prego, Consigliere Crugnola.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Sì. Grazie, Presidente. Il punto in questione è abbastanza complesso, anche perché io concordo con le affermazioni dei Consiglieri che mi hanno preceduto che c'è stato effettivamente poco tempo per analizzare il punto in questione.

Io ci tengo comunque a ringraziare le docenti del Politecnico che ci hanno spiegato settimana scorsa in Commissione gli studi e le analisi che poi hanno portato a corollario della decisione inerente la rideterminazione degli oneri e ringrazio anche l'Architetto Codari che in questi giorni ci ha ascoltato e con cui ci siamo potuti confrontare.

Tuttavia, avremmo chiaramente preferito che questa possibilità fosse prima discussa con i Consiglieri e non presentataci ad una settimana dal Consiglio Comunale; anche perché è vero che era stata formulata la proposta di riconvocare le docenti per ulteriori approfondimenti, però, in realtà, ci era già stato detto che il punto sarebbe andato in Consiglio Comunale nell'immediato e quindi i margini erano comunque molto ristretti.

Dico questo perché avremmo avuto modo di fare comunque proposte ed osservazioni che adesso possiamo fare, però solamente a margine tamponamento di quella che è la situazione attuale.

In effetti, avendo del tempo a disposizione per studiare un po' meglio il tutto, avremmo potuto ad esempio prendere spunto dai Comuni vicini. È stato preso spunto per il calcolo delle tariffe, però si poteva anche prendere spunto per le modalità di applicazione.

Senza andare troppo lontano, il Comune di Gerenzano ha fatto negli scorsi anni un'operazione con la quale ha triplicato gli oneri, però questo triplicare è avvenuto con degli scaglioni su più anni. Quindi c'è stato un aumento graduale che ha portato a poco a poco ad arrivare ad un risultato triplo rispetto a quello di partenza.

Mentre il raddoppio o oltre che si intende applicare a Rescaldina, per quanto anche i tecnici comunali ci rassicurino che non incida molto, preoccupa invece altri tecnici di settore a cui abbiamo chiesto un parere e con i quali ci siamo confrontati.

In particolare, la preoccupazione riguarda il residenziale e il produttivo.

Su queste due voci almeno vi chiediamo di volere rivalutare la proposta formulata e rivedere l'applicazione scendendo di almeno un punto decimale sul consolidato in ambito residenziale e produttivo e, conseguentemente, sulle ristrutturazioni negli stessi ambiti.

Quindi formuliamo emendamento affinché le quote sul residenziale e produttivo siano diminuite di un punto decimale.

Si tratta chiaramente di un elemento che per noi è migliorativo, ma non risolutivo.

Quindi l'abbiamo detto prima, abbiamo comunque forti riserve sull'operazione per come è stata condotta, però ci sembra perlomeno un piccolo gesto di attenzione nei confronti dei privati e delle realtà artigianali e produttive.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Io mi riallaccio un po' alla discussione già avviata dai colleghi Consiglieri precedentemente e vorrei sottolineare il fatto che, appunto, secondo quanto si è riusciti ad intendere dai lavori della Commissione, è questo un atto prettamente politico. Seppur di natura tecnica, presuppone una volontà politica, in quanto non è guidato, appunto, dal rispetto di alcune scadenze o altro.

Cosa intendo dire? Si può decidere di farlo e si può decidere come farlo. E' questo che intendo come atto politico.

No, l'Assessore mi dice di no. Io invece citavo come nota di merito quella di appunto intraprendere un percorso e di assumersene, secondo me positivamente, queste responsabilità.

Il fatto degli indici del calcolo, come ci è stato esposto durante la Commissione che, se applicati in maniera pedissequa, avrebbero portato dei valori completamente diversi, dimostra appunto che c'è una discrezionalità politica nel decidere come muoversi e quali indici utilizzare. E' questo, appunto, l'atto politico a cui mi riferivo.

Io vorrei che la Giunta o la maggioranza se ne assumesse la responsabilità, perché in maniera positiva o in maniera negativa è una decisione importante e che fa riferimento quindi proprio ad una volontà politica, a prescindere da quello che si possa pensare.

Poi avrei una domanda per l'Assessore e qui si rientra nel fatto che non è potuta maturare una conoscenza adeguata per potere discutere appunto l'argomento, quindi approfitto di questo momento, che riguarda la ristrutturazione, perché impostata in questa maniera, di fatto, non vengono incentivati e non vengono agevolati come dovrebbero i recuperi delle aree di smesse per cui appunto è prevista la completa demolizione. Perché la norma qui ci ricorda che "ristrutturazioni non comportanti demolizioni e ricostruzione".

Quindi, se ho capito bene, chi deve demolire per poi ricostruire verrà considerato come una costruzione ex novo e non usufruirà delle agevolazioni previste.

La mia domanda è: in quale maniera si potrebbe evitare di incorrere in questo ostacolo? Perché altrimenti per i grandi operatori soprattutto diventa economicamente più conveniente andare su aree vergini, piuttosto che recuperare aree dismesse, visto che non sono supportate nemmeno da queste piccole agevolazioni. Grazie.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Prima di intervenire, sottolineo il fatto che il Segretario Generale ha evidenziato che l'emendamento del Consigliere Crugnola, essendo modifica sostanziale, necessita di parere di regolarità tecnica da parte del Responsabile dell'Ufficio, che è qui presente.

Io volevo intervenire brevemente con alcune considerazioni rispetto al testo della delibera. Evidenzio al Capogruppo lelo che da martedì 14, quando abbiamo scaricato i documenti da internet, alla Conferenza dei Capigruppo, tre giorni dopo, il deliberato è cambiato, cioè la presentazione della delibera è cambiata.

Sono saltate alcune parti, quindi molto probabilmente sono state ritenute non meritevoli di lasciarle, però c'è una pagina e mezza che è saltata. Tanto per dire che i lavori sono presentati sempre all'ultimo momento.

Sulla narrativa della delibera c'è un "presa visione dell'elaborato denominato rapporto di valutazione predisposto dal Politecnico", il famoso elaborato. Io volevo capire se questo elaborato, dato che poi viene citato anche in delibera di recepire gli studi, è parte integrante di questa delibera o meno, il rapporto di valutazione.

E poi buttate nel mezzo della narrativa ci sono alcune puntualizzazioni sulle linee programmatiche dell'azione di governo di Vivere Rescaldina che, messe così, sembrano una giustificazione del perché si va ad aumentare gli oneri. Cioè si aumentano gli oneri per limitare le aree edificabili in linea con il principio del consumo di suolo zero? Si aumentano gli oneri per incentivare il recupero delle aree dismesse? Si aumentano per migliorare i servizi ai cittadini? Non lo so se era l'intenzione, avendola buttata dentro nella narrativa.

Poi "sentita la relazione presentata dall'Assessore" andrà ovviamente tolto e "dai docenti del Politecnico di Milano", perché non sono presenti questa sera.

Ecco, sul transitorio, cioè il punto 8 del deliberato: "di stabilire che nuovi importi saranno applicati a tutti i regimi amministrativi edilizi, a tutti i regimi protocollati successivamente alla data di approvazione del presente atto".

Nelle otto delibere precedenti che hanno riguardato l'argomento si parlava di esecutività della delibera, anche se poi il Segretario stasera mi ha spiegato che, essendo poi votata l'immediata eseguibilità, coincide. Però secondo me è meglio metterla dalla data di esecutività della delibera.

Poi non riesco a capire cosa vuole dire invece il periodo successivo "mentre per gli interventi soggetti a pianificazione attuativa, indipendentemente dalla tipologia e dalla data di approvazione" penso del Piano Attuativo di approvazione e non più invece dell'approvazione del presente atto, "saranno applicate le tariffe in vigore al momento della presentazione dei singoli titoli abilitativi, salvo diverso specifico accordo convenzionale". Altrimenti che tariffe volete applicare? Cioè non volete mica applicare le tariffe vigenti al momento della realizzazione del Piano Attuativo?

Uno presenta una pratica edilizia di un Piano Attuativo approvato e si applica la tariffa di quando ha presentato. Non riesco a capire a che cosa serve la specifica rispetto a quello che è detto prima sugli altri regimi amministrativi edilizi.

Poi il punto 9 "di precisare inoltre che il presente atto integra o sostituisce", cioè o uno o l'altro; o integra o sostituisce le precedenti determinazioni in materia. O no? Grazie.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Tornando indietro, sulla sollecitazione proprio del Consigliere Casati è stata fatta una simulazione togliendo le ali. Purtroppo non abbiamo potuto vederle a video e si è constatato che comunque non cambiava l'ordine di grandezza. Anzi, non si spostava.

Il tema della variabile costo, cioè di considerare l'incidenza delle aree, eccetera, è stata fatta una valutazione sui prezzi di mercato e lì si è visto che Rescaldina ha dei valori alti a fronte di oneri molto bassi e anche i terreni sono dentro in questa valutazione.

Se invece consideriamo i volumi che poggiano su questi lotti, il Comune di Rescaldina ha tra gli indici più alti. Tant'è vero che ci sono molte richieste di riduzione, perché spesso i lotti non sono sufficienti per potere costruire tutta la volumetria su cui giace.

Comunque nella valutazione sono state fatte anche delle simulazioni di questo tipo e tenute conto nelle valutazioni.

Questo tema della valutazione, tra l'altro, è molto interessante, perché è stato trattato anche nel 2010 con l'aggiornamento proprio proposto dal Consigliere, dove la minoranza gli contestava il fatto di paragonare i prezzi che proponeva ai Comuni contermini.

Pur non avendolo fatto in modo così scientifico come viene fatto oggi, di fatto sosteneva che era congrua questa valutazione. Se vuole, posso leggerle i passaggi. Però, siccome l'ho trovata molto interessante e molto acuta l'osservazione, questo studio è stato fatto proprio in modo omogeneo.

Siamo andati anche a prendere proprio Comuni omogenei per fare queste simulazioni, cioè ci interessava proprio capire cosa succedeva. Per cui lo studio non è casuale.

Qui rispondo anche un po' parallelamente all'osservazione di Magistrali. In realtà, il nostro Comune ha i valori più bassi non solo del circondario, ma in generale, e Marnate è sempre più alto di noi. Comunque poi dopo le leggo i dati. Glieli leggo poi, aspetti.

Invece che gli oneri servono a servizi penso che non c'è niente da commentare. Gli oneri servono per la realizzazione dei servizi; oneri bassi non consentono di mantenere un livello adeguato. E' chiaro che non devono essere troppo alti, ma qui stiamo parlando di livelli bassissimi, come dimostrato.

Tema servizi esistenti. Sono andata a vedermi il Piano dei Servizi, adesso non mi ricordo se il 2003 ho trovato, più o meno, il primo Piano dei Servizi di Rescaldina, e sono andata a vedere il Piano dei Servizi approvato nel PGT 2012. E' singolare che entrambi i Piani dei Servizi evidenzino fondamentalmente le stesse carenze non risolte.

Quindi un edificato con una qualità bassa, vie da risistemare, eccetera, e mancanza di verde. Quindi le carenze individuate nel primo Piano dei Servizi dal 2003 al 2012 non erano state risolte e dal 2012 ad oggi non sono state risolte. Forse anche questo è un elemento significativo.

Allora, tecnico e politico. Questi studi hanno una valenza fortemente tecnica, sono valutazioni tecniche. Dopodiché il tema del tecnico... Diciamo che all'interno di quella che è la normativa vigente, con delle differenziazioni a livello nazionale, a livello regionale, con la Regione che non ha poi emanato dei criteri attuativi, si fanno un pochino dei paragoni su stime che sono tutte comunque di natura tecnica.

Il metro usato precedentemente a Rescaldina era quello dell'aggiornamento ISTAT, ma se io oggi applicassi l'aggiornamento ISTAT in modo corretto, avrei quattro volte, cinque volte i valori di oggi, e c'è la tabella allegata nello studio.

Quindi, è vero, la discrezionalità politica c'è stata, ma è stata molto ragionata su uno strumento estremamente tecnico, cioè i tecnici ci hanno detto "Rivalutazione ISTAT e arrivi ad una soglia. Se guardi i Comuni contermini e ti rendi conto un po' di quello che ti succede intorno, arrivi ad un certo punto. Se rifai tutti i conti parametrici rispetto alle tabelle ministeriali, arrivi ad un altro punto".

Il range di differenza si avvicinava molto alle medie dei Comuni e lì poi sono stati applicati dei correttivi squisitamente politici, ma che sono ben individuati nella tabella che è stata consegnata. Tant'è vero che c'è una colonnina dove sono stati messi dei correttivi.

E questi correttivi dove sono andati? Sono andati a ridurre a 0,6 quella che è la residenza nel costruito, a 0,6 quello che è l'artigianato e l'industriale e a 0,6 quello che è il commercio nelle zone già edificate.

Quindi questa, sì, è una valutazione politica che ha consentito di rimodulare un onere che è altrimenti altissimo.

Adesso, se si accoglie l'istanza del Consigliere Crugnola, diventerebbe dello 0,5 e quindi della metà. Per cui cosa succede? Sulla residenza passiamo da 21,69 come dato di calcolo puro a 17,73 e quindi con l'arrotondamento diventerebbe 18 euro a metro cubo; mentre il produttivo e l'artigianale dovrebbe passare da 36 a 34. Adesso poi controlliamo bene queste cifre.

Quindi questa, se volete, è la discrezionalità politica, che è proprio quella di andare ad agevolare alcune realtà locali, che è proprio chi ha la villetta e vuole fare l'ampliamento o la realtà che è già costruita, che non sono certo quelle del grosso imprenditore. Quindi questa è la discrezionalità politica.

Questo tema della discrezionalità è stato poi ripreso anche dal Consigliere Oggioni e volevo specificare che, comunque, gli oneri hanno una valenza politica in quel range che vi ho detto, in quella valutazione che è stata fatta, ma sono obbligatori per legge. Devo farlo ogni tot di anni - adesso non ricordo se tre o cinque, tre mi dice, prima era cinque, adesso sono tre - e devo farlo secondo quei parametri lì. Quindi non c'è discrezionalità in questo.

Magistrali, ritorno un po' al suo intervento. Sono andata a prendermi il rapporto del Politecnico e, se va a vedere a pagina 59, c'è il dettaglio di tutti i Comuni contermini e di tutti i Comuni utilizzati per l'analisi.

Più o meno al sesto punto trova Marnate dove sulla residenza applica 16 euro a metro quadro e noi siamo a 10 euro. Forse c'è un po' di differenza.

Rescaldina, se osserva queste tabelle, praticamente è nettamente più basso un po' su tutto.

Se andiamo a vedere le attività commerciali, noi siamo a 57 e Marnate è a 64; se guardiamo l'industria, Rescaldina è a 31 e Marnate è a 70 e così via, possiamo andare avanti all'infinito.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Olgiate Olona andiamo a vedere, perché mi sono segnata quelli più bassi. Vediamo un po' se lo trovo al volo. Non mi sembra che sia tra i più bassi.

Guardi, mi sono segnata i più bassi e le posso dire che sulla residenza... No, neanche, anche Uboldo è più alto.

Olgiate, se guarda "residenza zona B", è a 26 e noi siamo a 10, "residenza zona B". Poi "residenza zona A", se andiamo a vedere, Olgiate è a... Okay, solo residenza in zona A è più basso. Ma uno su duecento parametri? Cioè di cosa stiamo parlando?

Poi il tema della ristrutturazione. Il tema della ristrutturazione è per legge, cioè la ristrutturazione è un abbassamento che la legge mi dice rispetto al nuovo e quindi, una volta che fisso il nuovo, la ristrutturazione viene di conseguenza, tant'è vero che nella tabella che trovate allegata alla

delibera non trovate "ristrutturazione", trovate solo il parametro della nuova, perché la ristrutturazione per legge - adesso inizio a fare confusione con i numeri -, se non ricordo male, è il 60% in meno rispetto al nuovo.

Questo non si cambia e anche questo è un dato estremamente tecnico.

Tema demolizione e ricostruzione. Il tema della demolizione e della ricostruzione è un tema molto dibattuto di questo periodo. Già, se noi applichiamo l'onere così come è stato calcolato con il correttivo, fatto l'aggiustamento, ipotizzando che venga accolto, abbiamo dimezzato l'onere della nuova costruzione, che è esattamente il parametro che eventualmente si può usare per la demolizione e ricostruzione. Quindi l'agevolazione di fatto c'è.

Nel dettaglio su Rescaldina questa misura che la legge dà non è ancora ben definita, tant'è vero che Regione Lombardia sta proprio discutendo in questo periodo.

ANCI è promotrice di una modifica a questa norma dove sta proponendo di dettagliare meglio quando si parla di rigenerazione edilizia, urbana o territoriale. Sono tre scale diverse e, giustamente, devono essere trattate in modo diverso.

In più noi stiamo andando un po' a definire il nostro PGT e il nostro PGT ha una bassissima tutela rispetto a quelli che sono gli edifici identitari. Quindi forse andare ad individuare cosa non sarebbe il caso di demolire e ricostruire, invece che applicarlo tout court su tutto il territorio, secondo me è una riflessione che merita un minimo di attenzione, cioè dove applicarlo.

In più sul tavolo una modifica così importante normativa forse è anche il caso di capire cosa succede. Cioè un grosso impianto industriale che non funziona più rientra in quella che è una rigenerazione urbana a volte territoriale diversa e invece una rigenerazione edilizia che invece è più minuta, quindi l'incentivazione può essere anche più alta, cioè più consistente.

Andando avanti sulle domande, il Consigliere Turconi. Il testo della delibera ha avuto modifiche ed è stato motivato da una mail del Responsabile dell'Ufficio, che mi sembra che appunto ha motivato puntualmente i punti che si discostavano.

Il lavoro del Politecnico non è parte integrante della delibera, tant'è vero che anche nelle delibere precedenti di aggiornamento degli oneri c'era allegata solo la tabella di aggiornamento e, tra l'altro, solo la nuova tabella con l'indicazione dell'aggiornamento ISTAT applicato, senza considerazioni che andavano oltre.

Sul tema dei Piani Attuativi e della convenzione, è una precisazione che l'Ufficio ha ritenuto di fare e che io condivido, nel senso che nei Piani Attuativi è vero che, se oggi presento una pratica edilizia, si applicano gli oneri di oggi, ma può essere che in qualche Piano Attuativo ci sia qualche clausola particolare che si scopre poi guardando la convenzione.

La convenzione è un atto unilaterale fra il Comune e l'operatore, quindi si è cercato di chiarire che, se ci sono dei patti speciali definiti nella convenzione, è chiaro che valgono quelli. E' una precisazione e non cambia niente nella sostanza.

Punto 8 del deliberato, vediamo. Il punto 8 del deliberato non mi sembra che cambi molto, cioè è il tema che comunque la delibera viene approvata oggi ed è giusto che da oggi si applichi. Anche oggi l'esecutività è immediata e non c'è distinzione.

Poi questo aspetto lascio al Segretario o al tecnico, se ritengono di fare delle variazioni, ma non mi sembra che sia il caso di modificare e mi sembra corretta questa formulazione, indipendentemente dalle formulazioni usate nel passato.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

La seconda sulla convenzione mi sembra di avere già risposto, cioè, se in alcune convenzioni ci sono dei patti speciali, quelli comunque sarebbero fatti salvi. Si è soltanto esplicitato.

Penso di aver risposto a tutto e poi, eventualmente, se ho saltato qualcosa che non ho preso appunti, riprenderò la parola.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Prima di lasciare la parola al Responsabile dell'Ufficio Tecnico per il parere tecnico, Casati ha chiesto di parlare. Prego.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Mi fa piacere che è andata a rivedere la delibera dell'aumento degli oneri di urbanizzazione dell'altra volta e almeno, appunto, si è visto com'era l'intervento dell'opposizione di allora. Evidentemente, ha colto la mia posizione.

Quindi si è messa dall'altra parte, però addirittura mi ha superato, perché ha pensato bene di non aumentarli solo in funzione di una percentuale, ma addirittura di arrivare a queste cifre, che siamo al di là di ogni pensabile.

E' chiaro che è stato fatto tutto uno studio ed è stata messa in piedi tutta una cosa per dire "Guardate che noi, teoricamente, potremmo aumentarli anche di cinque volte tanto. Siamo bravi e aumentiamo solo di due barra tre volte". Non è questo il ragionamento che deve essere fatto, secondo me.

Quindi secondo me il ragionamento sempre alla base e sempre politico deve essere quello che dicevo prima: che bisogna tenere conto di certe realtà e, soprattutto, è vero la residenza, il produttivo, ma non vedo perché questo aumento sulle attrezzature per lo spettacolo e attrezzature sportive e culturali. Secondo me tutte queste non devono avere un incremento tale, cioè l'incremento deve essere molto contenuto.

Quindi rispetto anche alla proposta di Crugnola, credo che debba essere considerato un aumento molto più contenuto e quindi non arrivare a quella cifra che comunque è sempre tanto, perché passando da 10 euro ad esempio a 18 mi sembra che comunque l'incidenza non sia poco.

Eventualmente io chiedo di potere esaminare delle cifre diverse. Le avevo un po' viste in termini assoluti, quindi non in percentuali, nel senso che proponevo 12 euro per la residenza, 24 per il produttivo anziché 37, 13 per le attrezzature culturali, 13 per le attrezzature dello spettacolo e 8 per le attrezzature sportive, lasciando invariati ovviamente gli altri. Anche se c'era la possibilità di aumentarli, ben vengano, perché quelli al limite non interessano quello che può essere il cittadino di Rescaldina.

Un'altra cosa che non ho visto e che secondo me andrebbe introdotta, che era una delle proposte che quando si doveva esaminare il Regolamento edilizio era in itinere, era quella di considerare uno scomputo degli oneri per gli edifici a seconda della classe energetica.

Quindi più classe energetica portano, quindi maggiore risparmio dal punto di vista ambientale questo edificio mi portano, magari con interventi anche innovativi, debbano avere diritto ad uno scomputo di questi oneri che può essere considerato in percentuale a seconda della classe energetica.

Un'altra cosa che volevo chiedere, qui è stata messa una tabella del costo di costruzione allegata, ma chiedo: ma il costo di costruzione non deve essere determinato direttamente dal Responsabile dell'Ufficio? Nel senso che ci dovrebbe essere una determina e poi, eventualmente, può fare parte di questo. Però non compete secondo me al Consiglio Comunale andare a deliberare, perché in questo noi deliberiamo l'aumento del costo di costruzione.

Secondo me, invece, quella dovrebbe essere una determina eventualmente da inserire, determina che si allega proprio per fare un unicum, ma deve essere fatto secondo me con determina. Però chiedo lumi su questo aspetto, perché gli oneri di urbanizzazione competono al Consiglio Comunale, ma il costo di costruzione compete direttamente al Responsabile dell'Ufficio.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Mi scuso, ma ero un attimino distratto. E' una proposta di emendamento la serie di parametri?

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Sì.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Quindi un altro emendamento.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Posso chiedere di ripeterli, scusa?

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Riformula la proposta per intero.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Sì. Allora, vado sulla tabella e leggo: residenza 12 anziché 22, indipendentemente dalle zone, quindi uguali; produttivo 24 anziché 37; attrezzature culturali 13 anziché 29; attrezzature per lo spettacolo 13 anziché 43; attrezzature sportive 8 anziché 14, che comunque sono in aumento rispetto a quelle precedenti.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Questo è un cambiamento sostanziale, cioè un conto...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Poi l'altro è lo scomputo degli oneri per gli edifici a seconda delle classi energetiche.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

E' interessante che mi richieda le stesse cose che siano state chieste a lei nel 2010.

Allora, queste modifiche sono veramente richieste sui parametri e non hanno senso, non hanno giustificazione, sono dei numeri casuali. Allora possiamo giocare al lotto.

Diverso è da parametri - come dire - tecnici, che discendono da un'analisi tecnica e puntuale e su cui sono state fatte delle valutazioni anche rispetto a delle riduzioni in base ad un indirizzo politico, cioè le riduzioni non sono state fatte a caso. Sono stati giustificati nel deliberato alcuni parametri corretti per una scelta politica e sono ben precisi.

La riduzione è stata ponderata, sono state fatte delle verifiche sia dal Politecnico, sia dagli uffici, sulla sostenibilità dei servizi.

Non dobbiamo mai dimenticarci che l'onere serve a garantire servizi minimi ai cittadini, cioè nel tenere basso l'onere vuole dire che discriminiamo tutti i cittadini di Rescaldina.

Quando i nostri ragazzi, i nostri bambini vanno ad un asilo che non è adeguato a loro, perché sono in aule di scuole elementari, gli stiamo negando dei diritti.

Quindi non è un gioco al ribasso o al rialzo, c'è una validità tecnica e ci sono dei ragionamenti che vengono ponderati. Quindi a caso forse non si gioca.

Il tema dello scomputo di oneri... Ah ecco, lo scomputo degli oneri è stato valutato dagli uffici, perché questo è un tema molto interessante.

In realtà, la norma già oggi impone degli standard molto alti, però è un tema su cui stiamo lavorando e ci è sembrato opportuno fare un ragionamento più puntuale legato ad una normativa di Piano delle Regole, o una normativa di Regolamento Edilizio, perché non si può fare così, cioè ha una valenza tecnica molto puntuale.

Questa era proprio la stessa risposta che aveva dato lei nel 2010, però è comunque valida.

Cioè il Regolamento Edilizio dal 2010 ad oggi non è mai stato cambiato, le norme sono cambiate molto, però la valutazione che abbiamo fatto è che le norme oggi hanno un livello di richiesta di prestazione degli edifici molto alta.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Volevo intervenire, perché adesso questo susseguirsi di emendamenti su emendamenti introduce secondo me un'altra problematica, almeno per quanto mi riguarda, ed è che non sono pronto a discutere i 22 euro, come non sono pronto a discutere la riduzione del 10%, come non sono pronto a discutere la riduzione da 22 a 12 euro, perché mi mancano le analisi che sono state fatte per arrivare ai 22 euro.

Se si volesse - diciamo così - ripetere quello che il Consigliere Crugnola aveva evidenziato mi sembra come Gerenzano, secondo me una proposta potrebbe essere che, presa per buona la parte tecnica e facciamo l'esempio della residenza, cioè i 22 euro, cioè la parte tecnica ha determinato 22 euro, presi per buoni questi 22 euro, ci potrebbe essere la discrezionalità politica di come applicare questi 22 euro.

Potrebbe essere il 40% il 2018, il successivo 40% il 2019, fino ad arrivare al 100% dei 22 euro il terzo anno. Altrimenti io non sono in grado di appoggiare o meno un emendamento rispetto a quell'altro.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Però, Presidente, se è richiesto un parere tecnico, io chiederei di avere...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Io chiederei però di avere il parere tecnico, perché stiamo continuando a proporre emendamenti, però se non abbiamo la base tecnica che ci dice se possono essere accolti o no, possiamo anche stare qua a fare venticinque proposte.

E' da un'ora che il Segretario ha detto che bisognerebbe avere il parere tecnico e il parere tecnico io non l'ho ancora sentito. Quindi gradirei che il Presidente desse la parola al tecnico per potere avere un avallo o meno. Grazie.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Però il parere tecnico deve essere sul suo emendamento, su quello di Casati Bernardo e sul mio, se lo faccio passare come emendamento. Quindi il tecnico parlerà...

Tra l'altro, il parere tecnico bisogna capire se questi emendamenti sono accoglibili. Se sono ammissibili, scusate, non accoglibili.

Gli emendamenti sono presentati per iscritto al Presidente entro il secondo giorno precedente a quello dell'adunanza. Quando si tratta di proposte di modifica di limitata entità, possono essere presentati per iscritto o verbalmente. Quindi dipende dall'entità e adesso bisogna capire cosa dice il tecnico.

Arch. CODARI STEFANO

Buonasera a tutti. Allora, prima una piccolissima precisazione di natura tecnica sul costo di costruzione. Ho chiesto io che fosse inserito in questa delibera, perché non ha nessuna discrezionalità politica, in questo caso è soltanto l'incremento che viene fatto tutti gli anni dal Responsabile, giustamente, con una determina verso fine anno. Di solito si fa a dicembre, a metà dicembre, a fine dicembre.

Essendo quasi a dicembre, l'incide ISTAT non cambierà di quasi nulla, di una virgola tra quindici giorni, quindi era semplicemente per avere una tabella unica corretta e più pulita, essendo ormai a fine dicembre; insomma manca pochissimo, in modo che pubblichiamo una delibera con una tabella anche per gli operatori più pulita e più unitaria.

Teniamo conto che, mentre gli oneri verranno applicati dalla data di approvazione della delibera, è proprio scritto che il costo di costruzione non cambia nulla, ma per correttezza verrà applicato dal 1° gennaio 2018.

Nella realtà nelle costruzioni e nei professionisti cambia di pochissimo, ma gli verrà applicato, come dice la legge, dal 1° gennaio 2018. Era per evitare di fare una duplicazione di atti puramente burocratici. Punto.

Venendo invece al primo emendamento, ritengo che una riduzione del 10%, se ho ben capito, sul residenziale nel consolidato e quindi zone A e B, cioè quelle già urbanizzate, e in tutto il produttivo, che abbiamo anche qui accorpato in un'unica voce, quindi inserendo artigianale, industriale e agricolo, perché è tutto produttivo, nell'ordine del 10% tecnicamente penso che si possa fare.

Quindi passare da una riduzione dello 0,6, come avevamo fatto noi, allo 0,5.

Rispetto a quello che ha detto l'Assessore prima, ho fatto i conti esatti e dopo devo dire le cifre esatte? Sono leggermente diverse. Le ho fatte io.

Allora, nel residenziale consolidato il totale da 22 passa a 18, la primaria da 10 passa a 8 euro a metro cubo, la secondaria da 12 a 10. Nel produttivo da 37 passa a 31, la primaria da 22 a 19, la secondaria da 10 a 8 e lo smaltimento rifiuti da 5 a 4. Lo smaltimento rifiuti c'è solo nel produttivo. Va bene?

Gli altri, cioè i numeri un po' così senza una percentuale, una riduzione così io francamente non me la sento di appoggiarla. Bisognerebbe fare degli approfondimenti molto maggiori.

Voglio precisare una cosa: nel mettere giù la delibera senza conoscere l'emendamento, ma comunque in questi periodi in cui l'abbiamo analizzata, forse ci spaventa un pochino vedere gli aumenti; sto parlando degli ultimi tre o quattro punti.

Tenete presente che nella realtà questi ultimi tre o quattro punti vengono applicati rarissimamente in un Comune, prima di tutto perché quasi sempre queste attrezzature sono di natura pubblica. Quindi gli oneri non li pagano.

Voglio dire: se viene costruita un'attrezzatura sanitaria, un ospedale, se è pubblico, non paga i 29 euro al metro cubo. E' proprio gratis e punto.

Se viene ampliato il centro sportivo comunale, non paga i 14, ma paga zero.

Queste sono ovviamente per strutture con scopo di lucro: il centro sportivo privato, il multisala, sono cose del genere. Magari a Rescaldina non capiterà, il silos per parcheggio a pagamento. Sono queste.

Ripeto, quelle pubbliche non pagano nulla di questi oneri. Buonasera.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Innanzitutto volevo dire che non è che uno ha dato i numeri a caso perché si è svegliato e ha dato questi numeri. Poi per parametrarlo basta tornare indietro.

Ripeto, non avevo sottomano, avevo chiesto prima di potere approfondire, non ho potuto approfondire e quindi poi all'indietro si arriva a determinarlo. Questo era per dare la cifra finale, né mi immaginavo che potesse essere accolta, ma secondo me era per dire il senso della gradualità, perché quello che interessa, secondo me, in questo caso è anche l'immagine che si dà nei riguardi del cittadino.

Prendo atto che questa Amministrazione considera il cittadino come un limone da spremere, un cittadino soprattutto che magari deve costruire la casa per il figlio, per se stesso. Dice "Va bene, approfittiamone e portiamoci a casa qualche soldo".

Quindi va bene, prendiamo atto che questa è l'intenzione della maggioranza e i cittadini se ne faranno una ragione.

Però questo credo che non sia un modo corretto di procedere proprio per portare questi aumenti. Poi possono essere in previsione aumenti gradualmente anche in diversi anni, per arrivare a delle cifre un po' più... Però un conto è arrivare gradualmente e un conto è arrivare così in questo modo.

L'altro aspetto è che non riesco a capire l'aspetto della tabella, ripeto, del costo di costruzione, perché ce la dobbiamo mettere in delibera. Secondo me non fa parte delle competenze del Consiglio Comunale approvare questa tabella.

E' inutile che si dica "per semplicità", ma che semplicità è? Voglio dire che è una tabella e poi l'altra ci sarà sempre. Sono sempre due tabelle e quindi è una giustificazione che lascia un po' a desiderare.

In ogni caso, deve essere fatta attraverso una determina del Responsabile.

Il Consiglio Comunale ha le sue competenze e ciò che è di sua competenza lo approva e ciò che non è di sua competenza non vedo perché me lo si deve infilare.

Quindi se non è di competenza nostra, visto che poi tanto è automatico, tanto è una cosa che si applica applicando i parametri ISTAT, va bene, è una cosa prettamente tecnica.

Siccome il Consiglio Comunale prende delle decisioni di tipo politico, supportate o meno da parti tecniche, questa a me non interessa. Infatti nessuno è andato a sindacare su questo tipo di tabella, proprio perché non c'è la possibilità di sindacare, salvo dire che - non so - i dati ISTAT sono falsi.

Quindi premesso questo, chiedo che questa venga invece rapportata ad una determina.

Poi se volevate metterla dentro all'interno, potevate fare, come hanno fatto altri Comuni (ho visto che hanno fatto), è stata pubblicata una determina e questa determina è stata recepita all'interno. Però è diverso recepire una determina all'interno, se vi vuole dare un unico... Come?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Non si prende atto, cioè qua si prende atto di un qualcosa che non ha nessun supporto giuridico. Ma dove sta la determina? Non c'è la determina, manca.

Quindi, secondo me, almeno questa non deve fare parte della proposta del Consiglio Comunale.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Giusto una replica veloce. I cittadini non sono assolutamente da spremere, sono da tutelare e garantirgli dei servizi.

Il tema qui è che i cittadini comprano le case al prezzo di mercato degli altri paesi limitrofi, avendo però un ritorno molto meno in termini di servizi.

Quindi non stiamo spremendo i cittadini, il tema è che i cittadini con questi oneri sono beffati e gli viene sottratto un loro diritto che è quello di servizi minimi che bisogna garantirgli.

Quindi il tema, semmai, è un altro: è il tema speculativo. Chiediamoci chi ci guadagna da questi oneri bassi. Non sono i cittadini.

Il tema del costo di costruzione è un'abitudine di questo Comune. E' già stato fatto in altre delibere. Si è sempre associato, adesso sempre no, forse è scorretto, comunque ho visto che già in delibere precedenti è stato associato.

Si parla di prendere atto, dopodiché qua chiedo al Segretario. Secondo me non è fondamentale.

Mi sembrava invece interessante e utile il fatto che l'operatore, il cittadino avesse su un'unica tabella tutti i parametri che deve applicare, invece di avere cose diverse. Quindi mi sembrava un servizio, cioè una richiesta fatta dall'ufficio per semplificare e secondo me era finalizzata a dare un unico modulo e non dieci moduli diversi. Dopodiché non cambia la sostanza, per cui lascio al Segretario la valutazione.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Vuole dirlo lei? Allora, come giustamente ha sottolineato il Consigliere Casati Bernardo, ci sono competenze del Consiglio Comunale, della Giunta e del Dirigente. Ci stavamo confrontando prima con il Segretario Comunale.

Se il Consiglio Comunale vuole prendere atto, deve prendere atto di una tabella che però sarà poi oggetto di determina da parte... Cioè non è il Consiglio Comunale che sta decidendo quella tabella lì, sta prendendo atto per semplificare, che però non so cosa si semplifica.

Per unire dei documenti prende atto di una proposta degli uffici, che però sarà da determinare da parte del Responsabile dell'Ufficio, perché il Consiglio Comunale non ha titolo a deliberare sul costo di costruzione. Quindi qui ci sarà da fare l'emendamento...

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Anche quello non è approvato da delibera di Consiglio Comunale, ma è approvato da determinazione.

Quindi adesso ci sono da votare tre emendamenti. Uno del Consigliere Crugnola, uno del Consigliere Casati Bernardo... Ah, non ha il parere, allora solo quello del Consigliere Crugnola.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Io premetto che sia sugli emendamenti che sulla votazione finale non parteciperò al voto, in quanto, come ho detto prima, non ho gli elementi.

Perché sono favorevole a quello che dice Crugnola, però vuole dire avallare quello che ha detto l'Amministrazione. E' solamente applicargli uno sconto.

Quindi io non parteciperò al voto.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

L'emendamento formale quello sul punto 4 chi lo presenta? Lo scrive lei? Lo faccio io, grazie. Intanto ha chiesto la parola il Capogruppo.

Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

La stavo anticipando, Presidente, per emendare il punto 4, proprio per chiarire questa cosa.

Adesso non so così a caldo: "di prendere atto dell'adeguamento dell'importo" non so se può inserire "proposto dal Responsabile, relativo al costo di costruzione, così come riportato...". E invece di "avente decorrenza", "che verrà reso valido". Adesso non so in che termini si può scrivere.

"E verrà regolarizzato e sarà oggetto di determina", punto.

Quindi ripeto, lo stavo costruendo. L'emendamento è di modificare il punto 4 e diventa "di prendere atto dell'adeguamento dell'importo proposto dal Dirigente relativo al costo di costruzione, così come riportato nell'allegata tabella B, che sarà oggetto di determina". Dal Responsabile, scusate, non Dirigente. Grazie.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Mettiamo in votazione la modifica del punto 4 del deliberato come da emendamento appena letto dal Capogruppo Ielo. Chi è favorevole alzi la mano.

Aspettate un attimo che c'è un altro problemino che mi diceva il Segretario: dato che io ho detto che non partecipo al voto, occorre un sostituto del sostituto del Presidente. Il Consigliere anziano è Vito Cimarrusti.

Il Presidente del Consiglio, CIMARRUSTI VITO, pone in votazione l'emendamento chiesto dal Capogruppo di Vivere Rescaldina:

Il cons. Turconi Maurizio è assente al voto.

Voti favorevoli 11

Astenuti 3 (Casati Bernardo, Magistrali Paolo e Tripepi Ferdinando)

L'emendamento è approvato.

Presidente del Consiglio CIMARRUSTI VITO

Allora mettiamo ai voti l'emendamento del Consigliere Crugnola.

.....

Lo facciamo riformulare l'emendamento.

Presidente del Consiglio CIMARRUSTI VITO

Formula, dai.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

L'emendamento prevedeva la diminuzione di un punto, quindi da 0,6 a 0,5 sul residenziale e sul produttivo per quanto riguarda il consolidato.

Il Presidente del Consiglio, CIMARRUSTI VITO, pone in votazione l'emendamento del Consigliere Crugnola:

Voti favorevoli 10, assente al voto il cons. Turconi Maurizio

Astenuti 3 (Casati Bernardo, Magistrali Paolo e Tripepi Ferdinando)

Contrari 1 (Oggioni Massimo)

L'emendamento è approvato.

.....

La dichiarazione di voto.

Presidente del Consiglio CIMARRUSTI VITO

Magistrali, abbiamo già...

.....

Dica al microfono che Magistrali fa la dichiarazione di voto.

Presidente del Consiglio CIMARRUSTI VITO

Abbiamo già iniziato, cioè ho fatto la dichiarazione di voto.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

E' una dichiarazione di voto, non è un intervento. La dichiarazione di voto...

Presidente del Consiglio CIMARRUSTI VITO

E adesso attacchiamo da capo?

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

No, è la dichiarazione di voto.

Presidente del Consiglio CIMARRUSTI VITO

Non l'hai fatta la dichiarazione di voto?

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

E' prevista nella dinamica del Consiglio Comunale. Eh? Neo Presidente...

Presidente del Consiglio CIMARRUSTI VITO

Dai parla, va.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Noi ci associamo sinceramente alla posizione del Presidente uscente, insomma del Consigliere Turconi Maurizio.

Non parteciperemo alla votazione, perché, come abbiamo ampiamente espresso, riteniamo che è una delibera che comunque presenta ancora molte criticità e che avrebbe dovuto essere sicuramente più approfondita, soprattutto con un confronto diretto con gli operatori.

Alla fine è una delibera che riteniamo otterrà gli effetti proprio contrari a quelli auspicati dall'Assessore, nel senso che inibirà ulteriormente qualsiasi tipo di intervento edilizio, di ristrutturazione, di nuova realizzazione e quindi avremo sicuramente delle entrate minori e quindi dei minori servizi da offrire ai cittadini.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Per dichiarazione di voto anche da parte mia. Non parteciperò anch'io alla votazione, in quanto avevo già sollevato all'inizio del Consiglio Comunale la possibilità di rinviarlo per approfondimenti migliori e non ci è stata data la possibilità.

Abbiamo fatto gli interventi per quello che conoscevamo e quindi riteniamo di astenerci e non partecipare a questa votazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera come sopra emendata:

Non partecipano al voto i consiglieri Magistrali Paolo, Tripepi Ferdinando, Casati Bernardo, Turconi Maurizio.

Voti favorevoli 10

Astenuti 1 (Crugnola Gianluca)

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli 11. Non partecipano al voto i consiglieri Magistrali Paolo, Tripepi Ferdinando, Casati Bernardo, Turconi Maurizio.

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Dietro la supplica dell'Assessore al Bilancio, proseguiamo i lavori.

C'è la variazione di Bilancio e poi ci sono le tre mozioni presentate rispettivamente da Crugnola, Oggioni e Oggioni.

Risparmiamo un po' di tempo sulla variazione di Bilancio e chiudiamo il Consiglio Comunale. Non lo so. La proposta...

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Sta scritto che i lavori si chiudono a mezzanotte, da qualche parte.

Quando serve, si chiudono a mezzanotte. Quando non serve, si va avanti.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Infatti stiamo decidendo. No? La mia proposta era, se si riesce a fare in fretta la variazione, di chiudere il Consiglio Comunale con la discussione anche delle mozioni. Non so. Proponete altrimenti, non so.

Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Ho la parola anch'io e mi inserisco. Come diceva il Presidente, discutiamo il punto della variazione e vediamo quanto si sviluppa, perché la storia mi insegna che "Sì, sì, facciamo in fretta", poi un intervento, l'altro ribattuta e magari ci mettiamo un'ora per questo punto.

Se è l'una, io ritengo poi magari di rimandare le mozioni. Vediamo in quanto approviamo il prossimo punto. Se passa un quarto d'ora, andiamo avanti.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Presidente sulla carta. Prego, Assessore.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie, Presidente. La quinta variazione al Bilancio - per questo c'era la supplica di trattare il punto - è anche l'ultima variazione di competenza del Consiglio Comunale che, appunto, secondo la normativa può essere effettuata.

L'ammontare della variazione presenta i seguenti saldi: dal punto di vista delle entrate abbiamo 834.000 euro di maggiori entrate e 1.042.000 euro circa di minori entrate, determinando così un saldo di minori entrate pari a 207.000 euro.

Dal punto di vista delle spese, abbiamo 765.000 euro di maggiori spese, 973.000 euro di minori spese, determinando il medesimo saldo ovviamente che è quello relativo alle entrate, cioè a minori spese per 207.000 euro.

Questi saldi, come abbiamo avuto modo di verificare in Commissione, sono comprensivi di una variazione che è tecnico contabile sostanzialmente, che riguarda i contributi regionali per le piste ciclabili.

Questo aspetto sostanzialmente consiste in ragione di un crono programma a contabilizzare sull'anno 2018 quelle che sono appunto le entrate di competenza non contabilizzate come Fondo Pluriennale Vincolato delle entrate regionali pari a 364.000 euro, che ovviamente diminuiscono sia la cifra per le entrate, sia la cifra dal lato delle spese.

Al netto di questo aspetto, quindi che ha una natura meramente contabile, la variazione totale registra un saldo netto tra maggiori entrate e minori entrate e quindi tra maggiori spese e minori spese pari a più 157.000 euro circa.

Illustro molto brevemente quelle che sono le principali voci, anche perché durante la Commissione Affari Generali abbiamo avuto modo di dettagliare in modo molto particolare tutte le singole voci.

Dal punto di vista delle entrate, abbiamo un'applicazione di 45.000 euro di un apposito fondo per pagare conguagli sulle utenze.

Abbiamo un aumento di circa 550.000 euro relativo alle entrate tributarie, di cui sono circa 30.000 euro relativi a maggiori entrate di competenza, mentre altri 520.000 circa relativi a parte sugli

accertamenti di cui anche abbiamo avuto modo di parlare durante l'inizio del Consiglio Comunale, durante l'interrogazione del Consigliere Magistrali.

Una parte estremamente considerevole di queste somme è stata appostata a Fondo Crediti Dubbi.

Abbiamo poi un aumento di circa 90.000 euro delle entrate extratributarie rispetto alle quali abbiamo circa 33.000 euro come rimborsi elettorali, 40.000 euro, come stabilito appunto dalla sentenza sul procedimento penale che ha coinvolto l'Ente, fondi che non verranno utilizzati per finanziare la genericità del Bilancio comunale, ma che saranno interamente destinati a finanziare un progetto per il lavoro e di lotta alla disoccupazione; per intero, 40.000 euro.

Le principali minori entrate invece sono relative a minori sanzioni da Codice della Strada per circa 88.000 euro.

Dal punto di vista delle spese, abbiamo maggiori spese relative a tributi comunali per circa 29.000 euro, che è un importo direttamente collegato a quello delle maggiori entrate per accertamento illustrate poco fa.

Maggiori spese per circa 100.000 euro sull'illuminazione pubblica, che sono derivanti da un importo di conguaglio rispetto al quale stiamo proprio in questi giorni impostando un programma di rateizzazione, e un importante aumento, come dicevo poco fa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che si incrementa di circa 400.000 euro.

Poi abbiamo minori spese pari a circa 34.000 euro sulle manutenzioni del verde pubblico e minori spese pari a circa 40.000 euro sul servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, grazie a quella che è una minore quantità di rifiuti indifferenziati che vengono destinati all'incenerimento e quindi ad una crescita dei livelli di raccolta differenziata, grazie ai cittadini e grazie al controllo attento operato sul servizio.

Dal punto di vista delle entrate in conto capitale, abbiamo l'applicazione di circa 110.000 euro di avanzi dal lato delle maggiori entrate; dal lato invece delle minori entrate abbiamo 240.000 euro circa relativi al diritto di superficie per le aree PIP e 220.000 euro circa di entrate derivanti da oneri di urbanizzazione e altre entrate collegate alla pianificazione urbanistica.

Questo è un aspetto importante e significativo per l'intera variazione, perché il suo effetto non si esaurisce all'interno di quella che è la parte capitale del Bilancio, ma investe anche la parte corrente.

Infatti, come da Bilancio di Previsione, erano state appostate circa 180.000 euro di entrate in conto capitale per finanziare il pagamento e la copertura dei debiti fuori bilancio; saldo che ora ammonta a 35.000 euro.

Quindi il Bilancio si chiude con questa variazione dove le entrate in conto capitale, che finanziano la copertura dei debiti fuori Bilancio, scende a soli 35.000 euro.

Sulle spese in conto capitale abbiamo un aumento di circa 17.000 euro sugli interventi sulla strumentazione della Polizia Locale. Accennava già il Consigliere Ielo, che sono diretti ad acquistare le fototrappole, delle strumentazioni che ci permetteranno comunque di perseguire con maggiore forza e minore tolleranza tutti gli incivili che abbandonano i rifiuti.

Abbiamo poi un aumento di circa 17.000 euro anche di investimenti legati alle strutture che ospitano gli eventi culturali e nello specifico per quanto riguarda l'auditorium comunale. Con questa variazione garantiamo, al di là della possibilità o meno di recuperare i fondi regionali, il fatto di riqualificare l'auditorio.

Infine abbiamo un aumento di circa 100.000 euro di interventi che sono relativi alla riqualificazione del verde pubblico. Grazie.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Ha chiesto la parola il Consigliere Oggioni.

Suggerisco, senza fare un emendamento alla variazione, di mettere mano all'impianto del Consiglio Comunale, perché da casa mi scrivono (non da casa mia) che lo streaming non c'è, qui stiamo diventando matti. Mettete lì 20.000 euro e cambiate tutto.

Prego, Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Grazie, Presidente. Cercherò di essere stringato e conciso.

Mi riallaccio un po' a quanto è già stato discusso durante la Commissione Affari Generali scorsa e a quanto ha appena esposto l'Assessore Matera.

Volevo focalizzare l'attenzione su due punti che sono stati giustamente portati in Commissione, ma su cui non si è riusciti a dare delle risposte adeguate, perché, appunto, l'Assessore Matera non era l'Assessore competente di queste voci e quindi poteva rispondere solo per termini giustamente generici.

I due punti che vorrei portare all'attenzione del Consiglio Comunale sono appunto la variazione di 88.000 euro in negativo sulle entrate extratributarie, quindi le minori sanzioni elevate; 88.000 euro su un Bilancio Previsionale che riportava 263.000 euro come voce originale.

Il secondo punto era i 34.000 euro in meno da spendersi, che si spenderanno in meno per la manutenzione del verde pubblico sui 90.000 euro che erano stati previsti. Quindi sono due variazioni, una del 33% e l'altra del 36%. Sarebbe interessante capire da che cosa sono motivate queste riduzioni.

Mi riferisco nello specifico anche alla prima, quella sulle minori entrate extratributarie, riallacciandomi anche al tema dell'interrogazione che ho posto all'inizio del Consiglio, ovvero al numero di accertamenti che vengono elevati per temi specifici. In questo caso erano i provvedimenti antimog, la cui risposta è stata zero. Che poi si riflette in un mancato raggiungimento dei livelli previsti dal Bilancio Previsionale.

Quindi vorrei avere degli approfondimenti, appunto, dagli Assessori competenti riguardo a questi due punti.

Cons. IELO Gilles Andrè (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

In merito alle sanzioni, in verità è meno rilevante l'aspetto delle sanzioni a cui pensa lei.

Io le leggo solo i dati storici delle sanzioni dal 2009: 2009 161.000, 2010 anno dell'installazione del T-Red 388.000, 2011 258.000, 2012 370.000, 2013 240.000, 2014 200.000, 2015 144.000, 2016 210.000, 2017 153.000.

Tolto il 2010, che è l'anno di installazione del T-Red sulla Via Kennedy intersezione Via Matteotti, dove c'è stato un incremento notevole... Melzi, scusate. Un incremento notevole delle sanzioni, capisce che il grosso lo ha fatto sempre quel dispositivo.

E' logico ed anche fisiologico che, nel momento in cui viene individuato, c'è il passaparola, c'è comunque la conoscenza del dispositivo, fortunatamente la gente ne prende atto e opera in maniera corretta transitando senza passare con il rosso, senza arrivare sull'arancione e invece di accelerare si ferma al semaforo. Quindi c'è proprio una risposta a quelli che sono i provvedimenti.

In egual modo - e rispondo per gli ultimi anni, quelli un po' di competenza -, se vede, c'è stato un andamento altalenante dal 2014: cioè 200.000, 144.000, un ritorno a 200.000 e quest'anno 153.000 euro.

Questo andamento altalenante l'avevo spiegato nel 2015 ed era stato motivato dai responsabili per il riassetto generale che ci fu nella Polizia Locale, con l'arrivo poi della nuova Comandante nel 2016, dove comunque si è rialzato.

Quest'anno con il confronto con la Comandante le ragioni sono ancora un po' quelle, cioè fisiologicamente l'aver strutturato in maniera regolare i controlli della velocità, quindi sulla Via Repetti fai il controllo sistematico una volta al mese, lì subentra anche la conoscenza da parte di chi transita abitualmente e che quindi va ad avere un comportamento più corretto rispetto al rispetto dei limiti di velocità. Quindi ci sono queste dinamiche.

L'ho detto prima, il corpo di Polizia Locale ha una situazione a livello di organico difficile. Non solo la malattia, ma anche la possibilità di mandare in pattuglia l'agente Miglietta che è rientrata dalla maternità. Non può per legge ancora prestare servizio in pattuglia e quindi sta svolgendo delle operazioni d'ufficio. Quindi anche la capacità degli agenti, che comunque andrebbero sempre ringraziati per il lavoro che svolgono, diventa un po' più complicata, avendo due unità in meno rispetto all'organico da potere operare.

Quindi, in realtà, la mancanza della strumentazione per il controllo del particolato incide in maniera veramente poco significativa sull'andamento. Sono più le dinamiche organizzative della Polizia Locale e quindi dell'Area stessa e anche c'è stato un periodo in cui il T-Red ha fatto tre mesi, per cui vengono periodicamente controllati, tarati. Magari ha quel periodo di due o tre mesi in cui non viene attivato per effettuare controlli, o comunque è attivo ma non si prendono in considerazione, perché si incorrerebbe in sanzioni, visto che non c'è la revisione dello strumento.

Quindi anche quei casi lì determinano. Come abbiamo visto, come è successo nel 2010, sono quei tipi di dispositivi che hanno inciso notevolmente su questo.

Adesso io so e non è polemica solo che vive a Rescaldina, ma un po' in generale si dice che con le multe l'Amministrazione Comunale fa cassa o non fa cassa.

Io devo dire una cosa: che questo non emerge da quante sanzioni si fanno, ma emerge dai controlli che risultano regolari e che non rientrano in nessuna statistica rispetto a.

La relazione comunque che la Comandante oggi mi fa è che c'è un'attenzione maggiore, perché i controlli programmati sistematicamente, com'è stato fatto nell'ultimo anno e mezzo, inducono anche chi transita attraverso il paese ad avere una condotta più regolare.

Io ripeto, l'autovelox fatto una volta a settimana, una volta a Rescalda e una volta a Rescaldina in maniera sistematica, induce poi chi solo transita ad avere sempre il dubbio che ci sia la pattuglia e questo va ad avere un comportamento migliore da parte degli automobilisti.

Poi se dobbiamo fare meno incasso, ci sta anche, però abbiamo le strade anche più sicure.

Quindi è anche veramente difficile andare a determinare quali sono i fattori e quelli adottati dalla Comandante oggi sono quelli: comunque un aspetto fisiologico di un controllo posto sistematicamente e che quindi ha delle ripercussioni sulla condotta degli automobilisti.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Prego, Consigliere Oggioni.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Assessore Schiesaro.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Grazie. Rispondo per l'altra questione, quella della manutenzione del verde.

In realtà, è un semplice riequilibrio rispetto alle esigenze che si sono avute fino ad ora.

Faccio un esempio semplice: il fatto che abbia piovuto meno questa estate ha fatto sì che i tagli necessari siano stati minori. Quindi il costo necessario per il taglio è stato minore.

Quindi abbiamo spostato le esigenze rispetto a quelle che erano effettive del territorio.

Vorrei sottolineare il fatto che questa modifica che c'è adesso, questo meno 34.000 che vedi, è un meno 34.000 rispetto ad un valore che risulta comunque un valore nettamente più alto rispetto al capitolo manutenzione del verde agli anni passati.

Ti dico delle date, giusto per darti un'idea. Rispetto al 2009, già considerando il taglio di questi 34.000 euro, quest'anno spenderemo più 52.000 euro rispetto a quello che si spendeva nel 2009 per la manutenzione del verde. Così andando avanti negli anni è la stessa cosa.

Quindi dal 2014 in avanti c'è stato un aumento notevole dell'investimento ordinario, di manutenzione ordinaria sul verde. Questa modifica, il ribasso di quest'anno, dovuta alla situazione di quest'anno, sposta soltanto un po' più giù una situazione che comunque è già più alta rispetto a quello che si faceva in passato.

Poi se vuoi maggiori dettagli, dimmi tu.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

A me spiace questa volta non avere potuto partecipare alla Commissione, avrei magari evitato di fare richieste di delucidazione.

Però ho avuto la conferma che quindi questa cifra grossa di entrate 500.000 euro...

Questi 500.000 euro circa sono dovuti quindi a quell'operazione di recupero tributario, quindi è già stata fatta una valutazione. A me sembra oggettivamente esagerato, cioè se si poteva avere qualche dettaglio, i criteri che ha fatto.

Tra l'altro, essendo un'operazione esternalizzata, quindi non gestita direttamente dall'ufficio, sulla base di quali considerazioni è stata posta a Bilancio questa cifra? Considerando, tra l'altro, che almeno dai primi accertamenti davvero la stragrande maggioranza di questi non sembrerebbe dovuta.

Quindi se si poteva avere magari un dettaglio maggiore e soprattutto anche se prevalentemente è dovuta a ICI, IMU, TARI o altro.

Poi, proseguendo, ho visto sui 17.000 euro della Polizia Locale è già stato detto.

C'è uno scostamento di 20.000 euro, 19.900 sull'Istruzione e Diritto allo Studio. Anche qui se c'è una giustificazione particolare, a pagina 6.

Proseguendo a pagina 7, trovo sia 133.000 euro in diminuzione spese in conto capitale nel settore Urbanistica, 34.000 nella tutela valorizzazione e recupero ambientale.

Poi invece due considerazioni: dei 40.000 euro di risparmio sulla gestione dei rifiuti ci sarebbe molto da dire, però colgo l'invito del Presidente e non ci soffermiamo. Secondo me è dovuto semplicemente e banalmente ai tanti rifiuti, ai tanti chili di rifiuti che ritroviamo nei boschi e che non vengono conferiti regolarmente, perché è ovvio che, se di fatto non viene attuata da molti cittadini incivili la raccolta differenziata, inevitabilmente diminuisce anche il conferimento.

A proposito di questo, volevo chiedere a quanto ammonta invece il recupero straordinario che viene effettuato periodicamente per ritirare appunto i sacchi che non sono diciamo conformi e che vengono lasciati per settimane sulle strade e quindi ritirati.

Se si può avere anche un dettaglio su quei 40.000 euro legati all'azione penale, che immagino riguardi l'ex dipendente del Comune di Rescaldina, però non mi pare che siano tutti dovuti dal dipendente. Cioè 40.000 euro, da che cosa è dovuta quella partita. Grazie.

.....

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Penso che si possa dire almeno a livello di Bilancio a che cosa si arriva ai 40.000 euro.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Allora prendo atto di quanto ha risposto l'Assessore Schiesaro, quindi che è frutto di adattamenti dovuti alla stagione e che quindi hanno permesso di effettuare minori interventi. Quindi interventi non più necessari in questo momento. Mi fido e va bene.

Mentre per quanto riguarda la risposta del Consigliere Ielo, invece non mi ha convinto per un motivo semplice: che questo scostamento si basava su un Bilancio Previsionale fatto proprio da questa Amministrazione.

Io ho capito lo storico 263.000, io ho capito lo storico della ricostruzione che poneva questi 263.000 forse ad un livello non consoni con i volumi e con le tendenze di comportamento dei cittadini e lo facevano risultare sovrastimato, però è un valore che ha stabilito l'Amministrazione.

Quindi o questo valore era errato, oppure è successo qualcos'altro.

L'altra parte di risposta era che effettivamente il nuovo valore è più in linea con un maggior rispetto delle regole da parte dei cittadini, che quindi si traduce in minori sanzioni. Ed è ovvio e auspicabile che nel Comune perfetto le sanzioni siano pari a zero, perché tutti rispettano le regole. Però, proprio riallacciandomi ai lavori della Commissione, quindi io mi riallaccio anche alle affermazioni (è tutto registrato) fatte da altri Commissari, le cose non stanno esattamente così.

I casi di mancato rispetto delle regole palesemente ostentati, di cose veramente sotto gli occhi di tutti, che sono stati portati nei lavori della Commissione, sono stati numerosi. Quindi non si può dire che... Non ho capito la risposta?

Non si può dire che si fanno meno sanzioni perché non ci sono più trasgressioni delle regole. Quanto meno, questo è quello che è emerso durante i lavori della Commissione.

Dopodiché il Movimento 5 Stelle è sicuramente contrario a quelle operazioni becere di fare cassa con le sanzioni. Sono delle cose deplorabili, però dall'altro lato c'è il fatto che i Regolamenti vadano rispettati.

Quindi, giustamente, il cittadino che viaggia a piedi deve essere tutelato dal fatto che nessuno lo investirà se attraversa sulle strisce. O se qualcuno passa con il rosso, chi è a piedi deve sentirsi tutelato dal fatto che chi ha commesso questa infrazione verrà sanzionato.

Questo non è un fare cassa, ma un garantire un civile rispetto delle regole.

Per questo mi suona un campanello d'allarme quando vedo che scende così parecchio il valore delle sanzioni. O siamo diventati tutti santi e la Commissione giustamente o non giustamente si è espressa con un parere diverso da questo, oppure non stiamo sanzionando correttamente. Nel rispetto, ovviamente, del lavoro di tutti. Grazie.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Alcune risposte alle richieste di chiarimento del Consigliere Magistrali.

Quando chiedeva a pagina 6 una minore spesa di circa 20.000 euro sui servizi ausiliari alla persona, deriva sostanzialmente dal controllo ad uno stato dell'anno avanzato, com'è quello di adesso, di quanto si è speso, quanto rimane come proiezione da spendere a parità di numero di ore, educatori, eccetera.

Il centro estivo è arrivato a conclusione e quindi abbiamo un dato certo sulla spesa. Quindi si è provveduto a riparametrare secondo criteri empirici, cioè si prende la fattura, si fa la proiezione alla fine dell'anno quanto è il costo del servizio.

Poi chiedeva...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Non solo, sono servizi ausiliari all'istruzione e quindi c'è centro estivo, pre e post scuola, spese assistenziali varie.

Poi se gli Assessori competenti vogliono specificare, comunque il criterio è questo.

Poi a pagina 7 i 34.000 euro in meno sono quelli di cui avevo già detto durante la relazione iniziale, che sono quelli relativi alla manutenzione del verde.

A pagina 7 i meno 133.000 euro da Titolo 2 sono sostanzialmente la diminuzione di spese vincolate a seguito di entrate che, appunto, prevedono una spesa vincolata. Quindi abbiamo 15.000 euro del 5%, altre spese di carattere urbanistico.

Poi riguardo la richiesta di dettaglio sui 40.000 euro, io nel dubbio di non potere dire, quindi anche per tutelare quello che si sta dicendo, io direi che questa cifra è relativa a ciò che deriva dai diversi soggetti presenti nel procedimento. Quindi non direi di più.

Riguardo il dettaglio degli accertamenti, mi chiedeva come mai c'è una cifra così. Quello lì è il dato degli avvisi di accertamento che escono.

Quindi, una volta che escono degli avvisi di accertamento e una volta che sono degli atti notificati ufficiali, si portano a Bilancio.

Poi la maggior parte di quelli, come dicevo prima, sono stati appostati a Fondo Crediti Dubbi e quindi c'è una precauzione molto forte che è stata inserita, appunto, come una parte di spesa non spendibile in quanto interna ad un fondo.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Consigliere Ielo, con preghiera di non ripetere quello che ha già detto perché l'intervento...

Cons. IELO Gilles Andrè (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Mi dispiace, ma devo ripeterlo perché non è stato sentito, perché la risposta - e do solo la risposta alla sua domanda - è due agenti in meno.

Io ho fatto tutta quella premessa per fare capire che rispetto allo storico di questo paese, dove c'erano 400.000 euro di sanzioni, è una cosa che non possiamo più avere perché o cambiamo posizione al dispositivo, non lo teniamo più in Via Melzi, che però è l'incrocio più pericoloso che ha il paese, e lo mettiamo sull'incrocio di Viale Lombardia, la sorpresa per gli utenti e ricominciano a salire le multe. In quel senso è.

Quindi non avendo più quei valori lì, arriviamo a quali cifre? Ai 200.000 che noi avevamo messo a Bilancio, che possono esistere nel momento in cui abbiamo un organico a pieno.

Noi quest'anno abbiamo avuto la defezione di due agenti: uno per la malattia e l'altro per la maternità, che è rientrata a settembre e che ancora non può prendere servizio in pattuglia. Questo fattore - io l'ho detto in questi termini - è più incisivo di quell'osservazione in cui lei dice "Controlli il particolare zero" che influisce dello 0,05% rispetto alla mancanza di due agenti che influiscono per il 25%. Era questa la mia risposta.

Poi ripeto, uno la può vedere come vuole, ma io ho una Comandante che mi relaziona in merito e che mi dice che c'è l'aspetto fisiologico che ormai vedono in giro e abbiamo sistematizzato i controlli, quindi regolarizzato e siamo sul territorio in modo costante, controlli della velocità a Rescalda e Rescaldina e questo già è un componente, in più i due agenti. Questa era la risposta che le dovevo dare.

L'ho un po' più articolata prima: la risposta del minore introito per il Codice della Strada è principalmente imputabile alla mancanza di due agenti nell'anno 2017.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Mi dà l'occasione anche di fare il punto sui rifiuti. La diminuzione di 40.000 euro sui rifiuti è uno spettacolo, perché vuole dire che i cittadini di Rescaldina stanno facendo molto meglio la differenziata rispetto a prima ed è grazie a loro che c'è questa diminuzione.

Specifico che la numerica, quindi la quantità di rifiuti indifferenziati che vengono smaltiti e che va a fare quelle percentuali tra differenziata e indifferenziata, già comprende anche tutte le prese straordinarie relative agli scarichi abusivi, cestini e tutto. Comprende tutto.

La percentuale è già aumentata. L'ultimo dato che ho di settembre siamo al 77%, 77,1%. Già comprende tutte quelle prese straordinarie e quindi nell'indifferenziato che andiamo a bruciare è già compreso. Quindi no, non è come dice lei.

Rispetto ai costi, le prese che facciamo non costano, come dovrebbe sapere, perché sono già comprese nell'appalto e quindi a costo zero. L'unico costo che abbiamo avuto sono 1.600 euro circa, perché abbiamo chiesto un'attività ulteriore che è quella della pulizia di alcune zone, che tra l'altro si faceva anche in passato, perché le zone poi erano sempre quelle; tipo Via Piave (ne abbiamo parlato prima), Via Libertà o Via Balbi perché, oltre alla presa, abbiamo chiesto di pulire l'area. Ma le prese che facciamo, a parte questa, non vengono pagate in più, perché sono comprese. Quindi costo zero. Zero è zero.

Il fatto che paghiamo meno è derivato dal fatto che è diminuita moltissimo la quantità di indifferenziato da una parte ed è aumentata la differenziata. Quindi semplicemente i cittadini di Rescaldina facevano non bene come adesso la differenziata.

Quindi dall'indifferenziato si è spostato nel differenziato, che è aumentato. Quindi questo comporta anche un'entrata maggiore per plastica, carta, vetro e alluminio e questi due fattori portano al meno al 40 di questa variazione. Quindi un dato di cui essere fieri.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Senza andare fuori tema, visto che l'Assessore ha le tabelle sottomano, volevo chiedere una cosa che non sono riuscito a capire dai vari grafici che ho visto in giro. Va bene l'aumento della differenziata a scapito dell'indifferenziato, ma i rifiuti totali, cioè i dati quantitativi totali per anno, a Rescaldina si sta assistendo ad una diminuzione del rifiuto totale?

Perché io dico: aumenta la raccolta differenziata al 70%, ma se nel frattempo magari è aumentata la produzione di rifiuto totale del 10%, non dà valore aggiunto.

Volevo capire, senno' me lo darete dopo. Cioè il dato totale della produzione dei rifiuti a Rescaldina.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Ce l'ho. E' circa uguale, in realtà, la somma.

Il grosso spostamento c'è tra indifferenziato e differenziato.

Per esempio, l'indifferenziato stesso è quasi un terzo, meno che la metà di indifferenziato, che è l'altro elemento fondamentale... Non ho capito.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

La quantità totale ho detto che è rimasta più o meno invariata. Lo spostamento c'è stato da indifferenziato a differenziato importante.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Se non ci sono altri interventi... Scusa, allora prima l'Assessore Gasparri e poi un flash di Magistrati.

Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA

Sì. Volevo specificare per quanto riguarda le attività scolastiche e parascolastiche. Nel dettaglio abbiamo una riduzione di 4.400 euro per le spese funzionamento centri estivi dovuta al numero degli scritti, quindi di conseguenza agli educatori incaricati.

Abbiamo una riduzione di 9.000 euro sulle spese attività parascolastiche diverse e quindi i pre e post scuola sostanzialmente e il Pomeridiamo; e una riduzione di 8.500 euro per gli interventi scolastici specifici per disabili.

Questo è dovuto al fatto che all'inizio come previsione viene messo il massimo, nel senso rispetto alle ore previste. Nel corso però dell'anno poi possono succedere ad esempio le assenze dei minori, in particolare ad esempio uno è stato ricoverato, purtroppo, e quindi questo ha comportato una riduzione appunto delle ore agli educatori.

Così come la presenza di uno o due educatori nel pre e post scuola in base al numero degli iscritti. Quindi alla fine dell'anno scolastico si riesce poi a valutare effettivamente se ci sono stati dei risparmi dovuti a questi casi.

Poi abbiamo riparametrato in base alle iscrizioni di questo nuovo anno scolastico.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Ringrazio delle risposte e poi anche queste sulle attività parascolastiche meriterebbero magari delle riflessioni, perché secondo me non è dovuto esclusivamente al numero dei frequentanti, ma anche a scelte dell'Assessorato e dell'Ufficio di ridurre la presenza degli educatori, secondo me.

Sì, è così Enrico, è così. Poi faremo magari una Commissione ad hoc e te lo dimostrerò. Rispetto al passato è diminuito, anche diminuendo la qualità del servizio. E' così, mi spiace. Da ex educatore dovrete conoscere bene il servizio e onestà intellettuale dovrete ammetterlo, ma non fa niente.

Mi ero dimenticato, chiedo scusa, di chiedere una delucidazione anche per quanto riguarda la vicissitudine Rescaldinese Calcio, che ho seguito e sto seguendo, ahimé.

Non è un'interrogazione, secondo me avreste dovuto mettere qualcosa però a Bilancio. Perché come si mettono i 500.000 euro di sanzioni... Pardon, di cartelle diciamo emesse, poi le si mettono in Crediti di Dubbia Esigibilità perché bisogna verificare se sono dovuti o no, siccome sappiamo che per la Rescaldinese Calcio avete comminato con un'ordinanza credo sindacale il pagamento di 490.000 euro, poi non si sa se sono dovuti non dovuti, se pagheranno o non pagheranno, però doveva essere messo qualcosa a livello di variazione, perché è un atto comunque pubblicato, è un'ordinanza del Sindaco.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Eh no, che confusione? E' uguale.

Presidente del Consiglio TURCONI MAURIZIO

Risponde il Sindaco.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Grazie.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Giusto per essere chiari, non c'è stato nessun intervento di riduzione degli educatori. Punto. Okay?

Se andiamo a vedere le ore lavorate dagli educatori, ne troveremo di meno perché ci sono state le assenze dei ragazzi, o perché è capitato che ci fosse meno bisogno per i ragazzi disabili.

Il numero di ore messe a disposizione è sempre lo stesso: 500 ore la settimana. E' sempre quello, punto.

Seconda questione, la questione della Rescaldinese. Intanto non c'è nessuna ordinanza sindacale, ma c'è un atto di un Responsabile.

Quando quelle cifre andranno a riscossione coattiva e quindi si avrà titolo per metterle a Bilancio, saranno messe a Bilancio. Per adesso no, c'è solo la rescissione di una convenzione e una prima richiesta.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la quinta variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019:

Voti favorevoli 10, voti contrari 3 (Casati Bernardo, Tripepi Ferdinando, Magistrali Paolo)

Astenuti 2 (Oggioni Massimo, Turconi Maurizio).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità :
Voti favorevoli 10, voti contrari 3 (Casati Bernardo, Triepi Ferdinando, Magistrali Paolo)
Astenuti 2 (Oggioni Massimo, Turconi Maurizio).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Alle ore 0.55 il Presidente dichiara tolta la seduta